



# Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 30 giugno 2013

Consiglio di Amministrazione  
27 agosto 2013



GE imagination at work

(pagina vuota)

## Organi sociali di GE Capital Interbanca S.p.A. – Capogruppo del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca

### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	<b>Richard Alan Laxer</b>
<b>Amministratore Delegato</b>	<b>Paolo Braghieri</b>
<b>Amministratori</b>	<b>Todd Smith <sup>(1)</sup></b>
	<b>Mario Garraffo <sup>(2)</sup></b>
	<b>Patricia Halliday</b>
	<b>Giuseppe Recchi</b>

### Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	<b>Paolo Andrea Colombo</b>
<b>Sindaci effettivi</b>	<b>Alberto Dalla Libera</b>
	<b>Marco Giorgino</b>
<b>Sindaci supplenti</b>	<b>Piera Vitali</b>
	<b>Guido Sazbon</b>

### Direzione Generale

<b>Direttore Generale</b>	<b>Paolo Braghieri</b>
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>Ettore Colombo</b>

(1) in carica dal 25 luglio 2013

(2) Consigliere indipendente

(pagina vuota)

<b>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA</b>	
▪ Organi sociali	1
▪ Premessa	5
▪ Composizione del Gruppo Bancario	6
▪ Perimetro di consolidamento	7
▪ Criteri di redazione del Bilancio Consolidato	8
▪ Principali dati e informazioni delle società incluse nel perimetro di consolidamento	8
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b>	14
▪ Crediti	14
▪ Partecipazioni	16
▪ Corporate Finance	16
▪ Attività materiali	16
▪ Raccolta	17
▪ Attività e passività finanziarie	19
▪ Attività fiscali per imposte anticipate	20
▪ Patrimonio netto	21
<b>I RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI DEL PRIMO SEMESTRE 2013</b>	22
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	27
<b>EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO</b>	32
<b>BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</b>	35
▪ Schemi	36
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	45
▪ Politiche contabili	46
▪ Informazioni sullo Stato Patrimoniale	65
▪ Informazioni sul Conto Economico	82
▪ Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva	93
▪ Informazioni sul rischio di credito	94
▪ Informazioni sulle transazioni con parti correlate	99
▪ Informativa di settore	101
<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58</b>	102
<b>LE SEDI OPERATIVE</b>	103

(pagina vuota)

## **PREMESSA**

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi". Tale Relazione non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

In attuazione della predetta disciplina, la relazione finanziaria semestrale privilegia l'informazione a livello consolidato; per informazioni sui principali dati finanziari ed economici delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento, si rimanda al successivo paragrafo intitolato "Principali informazioni delle società incluse nel perimetro di consolidamento".

## COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO

Alla data del 30 giugno 2013, il Gruppo Bancario GE Capital Interbanca risulta così composto:

*Capogruppo:*

- GE Capital Interbanca S.p.A.

*Società del Gruppo:*

- GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.
- GE Capital Finance S.r.l.
- GE SPV S.r.l.

Si segnala che in data 1 maggio 2013, nell'ambito del più ampio progetto di semplificazione societaria del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca:

- le controllate dirette GE Leasing S.p.A. e Bios Interbanca S.r.l. sono state fuse in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., con decorrenza retroattiva degli aspetti civilistici e fiscali a partire dall'1 gennaio 2013;
- la controllata indiretta GE Commercial Distribution Finance S.r.l. è stata fusa in GE Capital Finance S.r.l, con decorrenza retroattiva degli aspetti civilistici e fiscali a partire dall'1 gennaio 2013.



## PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

### PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione diretta della Capogruppo	Percentuale di partecipazione del Gruppo Bancario
GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.	Mondovì – CU	100	100
GE Capital Finance S.r.l. (1)	Milano	60	100
GE SPV S.r.l. (2)	Conegliano - TV	0	100
GE Capital Services S.r.l. (3)	Roma	79	100
GE Noleggi S.p.A. (4)	Milano	0	100

(1) il restante 40% è detenuto dal Gruppo per il tramite di GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. – società del Gruppo Bancario, controllata in via diretta al 100% da GE Capital Interbanca S.p.A.

(2) la società è interamente detenuta dal Gruppo tramite la controllata GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.

(3) il restante 21% è detenuto dal Gruppo per il tramite di GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. – società del Gruppo Bancario, controllata al 100% da GE Capital Interbanca S.p.A.

(4) la società è interamente posseduta dal Gruppo tramite la controllata GE Capital Services S.r.l.

### PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE A PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione diretta della Capogruppo	Percentuale di partecipazione del Gruppo Bancario
Renting Italease S.r.l. (5)	Milano	0	50

(5) Joint Venture con Italease Gestione Beni S.p.A.

## CRITERI DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

Le società rientranti nel perimetro di consolidamento alla data del 30 giugno 2013 facevano già parte dello stesso alla data del 31 dicembre 2012.

Per le società GE Capital Services S.r.l. e GE Noleggi S.p.A., acquisite dalla Capogruppo in data 31 dicembre 2012, i dati di conto economico del primo semestre 2012 non rilevano ai fini della comparazione con il presente consolidamento.

In sintesi:

- lo Stato patrimoniale consolidato al 30/06/2013 è formato dalle società del perimetro di consolidamento già presenti al 31/12/2012;
- lo Stato patrimoniale consolidato al 31/12/2012 è formato dalle società del perimetro di consolidamento presenti al 31/12/2012;
- il Conto Economico consolidato al 30/06/2013 è formato dalle società del perimetro di consolidamento già presenti al 31/12/2012;
- il Conto Economico consolidato al 30/06/2012 è formato dalle società del perimetro di consolidamento già presenti al 31/12/2011.

## PRINCIPALI DATI E INFORMAZIONI DELLE SOCIETÀ INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

in migliaia di euro	GE CAPITAL INTERBANCA S.p.A.	GE CAPITAL FINANCE S.r.l.	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.A.	GE SPV S.r.l.	GE CAPITAL SERVICES S.r.l.	GE NOLEGGI S.p.A.
<b>PATRIMONIALI</b>						
CREDITI VERSO BANCHE	212.478	17.296	53.874	8	-	12.749
CREDITI VERSO CLIENTELA	2.342.787	163.915	1.002.761	-	279.775	40.481
ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	50.733	380	1.176	-	128.344	12
ATTIVITA' FISCALI	232.629	11.526	44.315	1	29.390	3.975
FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.275	2.207	5.173	-	14.111	-
PATRIMONIO NETTO	623.979	119.573	246.873	10	83.885	43.505
<b>ECONOMICI</b>						
MARGINE DI INTERESSE	21.623	675	11.181	-	8.708	1.956
COMMISSIONI NETTE	3.564	1.163	1.381	28	(508)	(105)
RETTIFICHE NETTE	(60.544)	(207)	(17.609)	-	(1.906)	(374)
COSTI OPERATIVI	(25.610)	(4.710)	(9.374)	(28)	(6.872)	(1.042)
RISULTATO NETTO	(47.657)	(2.009)	(10.268)	-	(1.386)	211

**GE Capital Interbanca S.p.A.**

Ge Capital Interbanca S.p.A, Banca Corporate Capogruppo del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, è dedicata al settore delle medie imprese al fine di supportare progetti imprenditoriali attraverso l'offerta di un'ampia gamma di servizi di corporate finance e commercial banking unitamente ad attività di consulenza specifica.

I principali dati finanziari mostrano all'attivo crediti verso clientela in calo del 10,5%, a causa del contenimento dei flussi di erogazioni rispetto ai capitali giunti a scadenza e rimborsati.

Le erogazioni complessive nel corso del primo semestre 2013 sono state circa 163 milioni di euro, in consistente crescita (+41%) rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (115 milioni di euro). Nel dettaglio le erogazioni hanno principalmente interessato il comparto del *Corporate Lending* per 87 milioni di euro e l'attività di Finanza Strutturata per 71 milioni di euro.

Il perdurare degli effetti della crisi finanziaria si è riflesso in un peggioramento dell'incidenza dei crediti netti *non performing* rispetto al totale dei crediti netti, ora pari al 22,7% rispetto al 14% registrato a fine 2012, anche in funzione del calo delle consistenze totali.

Alla data del 30 giugno 2013, il portafoglio di Equity Investment, classificato interamente nella categoria "disponibili per la vendita", è costituito da 8 partecipazioni attive e da un prestito obbligazionario convertibile per complessivi 64,5 milioni di euro.

Non si segnalano nel semestre nuove operazioni di investimento e/o disinvestimento.

Per quanto riguarda la provvista, che complessivamente ammonta a 2.668 milioni di euro, si segnala che per 2.161 milioni di euro è rappresentata da *funding* infragruppo GE, mentre la componente dei prestiti obbligazionari, in assenza di nuove emissioni, è calata a circa 296 milioni di euro.

Il Patrimonio netto – comprensivo della perdita di periodo pari a 47,7 milioni di euro – ammonta al 30 giugno 2013 a circa 624,0 milioni di euro, in diminuzione di circa 44,6 milioni di euro (- 6,7%) rispetto all'analogo dato registrato alla fine dell'esercizio 2012.

Con riferimento alle principali voci di conto economico, il primo semestre del 2013 ha registrato un calo nell'ordine del 14% del margine di intermediazione, principalmente dovuto al minor apporto della componente del margine di interesse, a causa del continuo calo delle consistenze dell'attivo.

L'ammontare delle rettifiche nette a valere sui crediti deteriorati (circa 65 milioni di euro) evidenzia, seppur in misura minore rispetto all'esercizio precedente (122 milioni di euro), il costante effetto derivante dalla crisi economica.

I costi operativi sono in diminuzione del 20% rispetto a quanto registrato nel primo semestre del precedente esercizio, sia per quanto riguarda le Spese del Personale (-7,1%), principalmente in conseguenza del minor numero medio di Personale dipendente, sia per la componente delle Altre Spese Amministrative in conseguenza del progetto di "*cost-savings*" volto, da un lato alla rinegoziazione dei contratti di fornitura di servizi in essere e, dall'altro all'applicazione di una generale politica di contenimento dei costi, che vede il 2013 come primo esercizio a regime.

La voce imposte sul reddito, che risulta positiva per un ammontare pari a 16 milioni di euro, è riferibile principalmente all'iscrizione di imposte anticipate relative alle svalutazioni su crediti registrate nel periodo, trasformabili in crediti di imposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 2 comma 56 bis del Decreto Legge 225 del 29 dicembre 2010, così come modificato dal Decreto Legge 211/2011.

Al netto delle imposte sul reddito, la perdita del periodo ammonta a 47,7 milioni di euro, in decisa contrazione rispetto al risultato del medesimo periodo dell'esercizio precedente, che mostrava un perdita di oltre 101 milioni di euro.

### **GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.**

La società, iscritta all'elenco di cui all'art. 107 TUB, appartenente al Gruppo Bancario GE Capital Interbanca e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GE Capital Interbanca S.p.A., è specializzata nel leasing autoveicoli, che commercializza tramite una rete selezionata di agenti sull'intero territorio nazionale.

L'assemblea dei Soci, tenutasi il 5 febbraio 2013, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di GE Leasing Italia S.p.A. e Bios Interbanca S.r.l. in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., la cui efficacia legale si è avuta in data 1 maggio 2013, con decorrenza retroattiva degli aspetti civilistici e fiscali a partire dall'1 gennaio 2013.

I principali dati finanziari mostrano all'attivo una crescita delle consistenze verso la clientela (1.002 milioni di euro) del 5% rispetto al dato di fine 2012, derivante principalmente dal conferimento del portafoglio *Equipment Lease* a seguito della fusione (72 milioni di euro); i restanti portafogli evidenziano, da un lato la crescita dello 0,3% del comparto *core business* del leasing auto e, dall'altro, una contrazione dei portafogli in *run-off* relativi alla "cessione del quinto dello stipendio" (-16,2%), ai mutui ai privati (-4,2%) e ai finanziamenti rateali auto e prestiti personali (-43,7%).

Il dato sui volumi delle erogazioni del *core business* del leasing auto, avvenute nel periodo, pari a 132 milioni di euro, mostra una flessione del 17,5%, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, a causa della crisi del settore automobilistico, seppur confermando la Società come leader di mercato con una quota del 13,3%. Per quanto riguarda il portafoglio *Equipment Lease* proveniente dalla fusione, il volume delle erogazioni ammonta a 16 milioni di euro rispetto ai 14 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista della qualità del portafoglio, il rapporto tra i crediti "*non performing*" netti e il totale dei crediti netti, rileva una decrescita rispetto all'esercizio precedente, passando dall'incidenza del 9% al 7,7%, soprattutto per effetto del conferimento del portafoglio *Equipment Lease*; per lo stesso motivo il grado di copertura è ora pari al 63,0% rispetto al 58,1% del 31 dicembre 2012.

La raccolta da Enti Finanziari è composta di linee a tasso variabile per 638 milioni di euro, di una linea a tasso fisso per 175 milioni di euro e di fondi rivenienti dalla cartolarizzazione del portafoglio leasing per 97 milioni di euro.

Il conto economico 2012 presenta un margine di interesse in calo di 0,7 milioni di euro, (-5,5%), a causa di diversi fattori tra cui il principale è legato alla perdita di rendimento dei portafogli in *run-off*.

Di rilevanza, le rettifiche nette per deterioramento dei crediti, pari a circa 17,6 milioni di euro, che presentano un aumento di circa il 56% rispetto al dato registrato a giugno dell'esercizio precedente.

Tale incremento è principalmente legato ai portafogli in *run-off*, in particolare il portafoglio mutui, dove è stato necessario adeguare la copertura a seguito della riduzione delle quotazioni degli immobili generata dalla contrazione del mercato immobiliare.

I costi operativi risultano in crescita di 1,8 milioni di euro (+23%) principalmente a causa dell'aumento del costo del Personale, per circa 1,2 milioni di euro, a seguito dell'operazione di fusione sopra descritta, dell'aumento delle "Altre Spese Amministrative" per circa 1,2 milioni (in particolare per i costi relativi ai servizi ricevuti da società del Gruppo GE), al netto di minori accantonamenti netti al fondo rischi e oneri per circa 0,8 milioni di euro.

Al netto delle imposte sul reddito, il risultato di periodo è negativo per 10,3 milioni di euro, in aumento rispetto alla perdita conseguita al 30 giugno 2012, pari a 6,3 milioni di euro.

### **GE Capital Finance S.r.l.**

La società, iscritta all'elenco di cui all'art. 107 TUB, appartenente al Gruppo Bancario GE Capital Interbanca e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GE Capital Interbanca S.p.A., opera sul mercato del factoring offrendo servizi relativi al finanziamento e alla gestione di crediti di impresa. Negli anni, l'azienda si è gradualmente focalizzata sulle componenti di servizio creando delle competenze interne volte a offrire un vasto elenco di prodotti adatti al mercato italiano e, in particolar modo, alle medie e grandi aziende interessate a ottimizzare il profilo di rischio legato ai crediti, la gestione amministrativa e il capitale circolante.

L'assemblea dei Soci, tenutasi il 26 ottobre 2012, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di GE Commercial Distribution Finance S.r.l. in GE Capital Finance S.r.l., la cui efficacia legale si è avuta in data 1 maggio 2013, con decorrenza retroattiva degli aspetti civilistici e fiscali a partire dall'1 gennaio 2013.

Riguardo alla gestione operativa, nel primo semestre 2013 il turnover complessivo della Società ha registrato un incremento di oltre il 100% rispetto all'analogo periodo del 2012, passando dai 212 milioni di euro ai 452 milioni di euro registrati nel corso del 2013. Per quanto riguarda l'attività di *Commercial Distribution Finance* proveniente dalla fusione, il volume delle erogazioni ammonta a 38 milioni di euro rispetto ai 26 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

L'ammontare dei crediti netti verso clientela si è quindi attestato intorno ai 164 milioni di euro contro gli 87 milioni di euro di fine 2012, con una crescita dell'88%, consentendo così alla Società di accrescere la propria quota di mercato.

Per quanto riguarda la qualità del portafoglio, il rapporto tra i crediti *non performing* netti e il totale dei crediti netti rileva un ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie all'incremento dei crediti registrato nel primo semestre 2013, portando l'incidenza dall'8,8% al 5,1%.

Con riferimento alle principali voci di conto economico, particolarmente indicativo è il miglioramento del margine d'intermediazione, legato principalmente all'elevato turnover, che si attesta a circa 1,8 milioni di euro, con una crescita del 7% rispetto al 30 giugno 2012.

Le Spese Amministrative (comprendenti i costi del Personale) ammontano a 4,6 milioni di euro rispetto ai 4,3 milioni di euro registrati nel primo semestre 2012; l'incremento dell'8% è principalmente riconducibile ai costi del Personale sia per effetto della fusione che per oneri non ricorrenti relativi al processo di riorganizzazione.

Le componenti valutative riferite ai crediti e ad altri rischi ed oneri hanno generato nel primo semestre del 2013 una rettifica di valore pari a circa 0,2 milioni di euro, in controtendenza rispetto alla ripresa di valore di circa 1,6 milioni di euro del primo semestre 2012; tale variazione è legata alle rettifiche collettive sul portafoglio in *bonis*, in relazione all'incremento delle consistenze.

Al netto delle imposte sul reddito, la perdita di periodo ammonta a 2 milioni di euro, in aumento rispetto alla perdita di 1,1 milioni di euro conseguita nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

#### **GE SPV S.r.l.**

La società, controllata al 100% da GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., era stata costituita nel marzo del 2008 ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130, allo scopo di realizzare una operazione di cartolarizzazione di crediti *in bonis* originati dalla stessa Controllante, relativamente al 70% circa delle consistenze del portafoglio leasing auto, pari a circa 400 milioni di euro, con l'obiettivo di diversificare nel contempo le fonti di provvista necessarie al finanziamento dello sviluppo dell'attività. A partire da giugno 2012 è iniziata la fase di *run-off* dell'operazione di cartolarizzazione che prevede la restituzione delle Senior Notes coerentemente con l'ammortamento del portafoglio sottostante, che andrà presumibilmente a concludersi all'inizio del 2014.

Al 30 giugno 2013 la Società ha registrato un risultato in sostanziale pareggio.

#### **GE Capital Services S.r.l.**

Dal 31 dicembre 2012, la Società è controllata interamente dalla Banca - direttamente per il 79% e per il restante 21% tramite GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. - e soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Banca stessa.

GE Capital Services S.r.l., classificata come "società non finanziaria", opera principalmente nel mercato del noleggio a lungo termine di autovetture e di beni strumentali.

La Società controlla il 100% del capitale sociale di GE Noleggi S.p.A., oltre ad una partecipazione in Joint Venture in Renting Italease S.r.l., unitamente a Italease Gestione Beni S.p.A.

Con riguardo alla gestione operativa svolta nel corso del primo semestre 2013, si segnala che il volume complessivamente erogato dalla Società ammonta a circa 113 milioni di euro, registrando un decremento nell'ordine del 3,4% rispetto all'anno precedente.

La Società riporta al 30 giugno 2013 un risultato negativo netto pari a 1,4 milioni di euro, derivante principalmente dal costo sostenuto per la procedura di riduzione collettiva di Personale, di cui alla Legge 223/91, per circa 3,3 milioni di euro, il cui accordo è stato sottoscritto in data 18 giugno 2013.

**GE Noleggi S.p.A.**

La società, controllata al 100% da GE Capital Services S.r.l, opera principalmente nel mercato del noleggio a lungo termine di beni strumentali del segmento delle apparecchiature per l'ufficio.

Con riguardo alla gestione operativa svolta nel corso del primo semestre del 2013, si segnala che il volume complessivamente erogato dalla Società ammonta a circa 6 milioni di euro, con una riduzione del 40% rispetto all'anno precedente.

La società riporta al 30 giugno 2013 un risultato positivo netto pari a 0,2 milioni di euro, derivante principalmente dal sostanziale pareggio tra il margine operativo lordo e le componenti di spesa e di accantonamenti effettuate.

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

### CREDITI

Le consistenze complessive dei crediti verso banche e verso clientela risultano in contrazione dell'8,2% rispetto a quanto registrato alla fine dell'esercizio 2012.

In migliaia di euro	30.06.2013	%	31.12.2012	%
Crediti verso banche	216.018	5,3	327.991	7,4
Crediti verso clientela	3.829.719	94,7	4.076.799	92,6
<b>Totale</b>	<b>4.045.737</b>	<b>100,0</b>	<b>4.404.790</b>	<b>100,0</b>

### CREDITI VERSO BANCHE

I crediti verso banche, pari a circa 216 milioni di euro, risultano in diminuzione del 34,1% rispetto al 31 dicembre 2012. Sono costituiti prevalentemente da depositi a garanzia correlati ad operazioni di finanziamento sindacate (IBLOR), per 101 milioni di euro; da conti correnti per circa 82 milioni di euro e, per circa 33 milioni di euro, da rapporti collaterali connessi all'operatività in derivati; la diminuzione è dovuta principalmente alla variazione dei saldi dei conti correnti.

### CREDITI VERSO CLIENTELA

Il comparto dei crediti verso clientela ha subito una riduzione del 6,1% rispetto alle consistenze in essere al 31 dicembre 2012, tuttavia in miglioramento se rapportata alla variazione negativa del 5,5% registrata nel 2012, esercizio che però ha beneficiato dell'allargamento del perimetro di consolidamento. La minor contrazione delle consistenze trova spiegazione nell'analisi del dato relativo alle erogazioni effettuate nel semestre che ammontano complessivamente a 919 milioni di euro, in aumento del 34,7% rispetto ai 682 milioni di euro erogati nella prima metà del 2012, a dimostrazione di una continua accelerazione dell'attività creditizia.

Nel dettaglio, le erogazioni hanno interessato principalmente i comparti di attività relativi al Factoring per 490 milioni di euro, all'attività di *Lending* per circa 163 milioni di euro effettuata dalla Capogruppo e al Leasing Auto per 132 milioni di euro.

### CREDITI DI FIRMA E ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA

L'ammontare dei crediti di firma e delle attività costituite in garanzia, pari a circa 158 milioni di euro, comprende le fidejussioni rilasciate per complessivi 105 milioni di euro (dei quali 97 milioni di euro per correlate operazioni di finanziamento denominate IBLOR) e, per circa 53 milioni di euro, un pegno rilasciato su azioni del portafoglio *Equity* della Banca.



## ANALISI DEI CREDITI

### Crediti "in bonis"

I portafogli "in bonis" delle varie piattaforme facenti parte del Gruppo Bancario, vengono sottoposti alle valutazioni collettive, i cui diversi criteri di calcolo si basano principalmente su dati statistici pluriennali unitamente a stime riferite alla *Loss Given Default* (LGD); le risultanze di tali processi hanno definito una svalutazione collettiva delle consistenze per circa 94,6 milioni di euro, corrispondente ad una copertura dell'intero portafoglio "in bonis" pari al 2,7%, rispetto al 2,2% registrato a fine 2012.

### Crediti deteriorati

La tabella seguente mostra la composizione dei crediti per cassa suddivisi per classifica di rischio.

In migliaia di euro	Esposizione lorda 30.06.2013 (A)	Rettifiche di valore 30.06.2013 (B)	Esposizione netta 30.06.2013 (C)	% (C)	% copertura (B/A)	Esposizione lorda 31.12.2012	Esposizione netta 31.12.2012 (D)	Var. % (C/D)
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>1.517.182</b>	<b>830.354</b>	<b>686.828</b>	<b>17,0</b>	<b>54,7</b>	<b>1.396.403</b>	<b>615.234</b>	<b>11,6</b>
Sofferenze	680.560	507.850	172.710	4,3	74,6	633.100	165.151	4,6
Incagli	621.838	276.640	345.198	8,5	44,5	559.911	290.006	19,0
Ristrutturati	63.079	24.764	38.315	0,9	39,3	69.137	49.867	-23,2
Past due oltre 90 giorni	151.705	21.100	130.605	3,2	13,9	134.255	110.210	18,5
<b>Crediti "in bonis"</b>	<b>3.453.462</b>	<b>94.553</b>	<b>3.358.909</b>	<b>83,0</b>	<b>2,7</b>	<b>3.876.633</b>	<b>3.789.556</b>	<b>-11,4</b>
<b>Totale dei crediti</b>	<b>4.970.644</b>	<b>924.907</b>	<b>4.045.737</b>	<b>100,0</b>	<b>18,6</b>	<b>5.273.036</b>	<b>4.404.790</b>	<b>-8,2</b>

In termini di esposizione complessiva, i crediti deteriorati lordi si sono incrementati dell'8,6%; i nuovi default hanno generato aumenti per circa 169 milioni di euro, compensati parzialmente da incassi per circa 28 milioni di euro, riclassificazioni *in bonis* per 12 milioni di euro e a cancellazioni per circa 52 milioni di euro.

La crescita delle esposizioni lorde si è conseguentemente ripercossa anche sulle esposizioni nette nell'ordine dell'11,6% rispetto al dato di fine 2012; l'incidenza della copertura è ora pari al 54,7% in marginale flessione rispetto al 55,9% registrato al termine dell'esercizio precedente.

L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul patrimonio netto del Gruppo è pari al 109,6%, risultando in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari all'89,8%; sull'incremento percentuale ha influito sia la crescita delle esposizioni deteriorate, sia il calo del patrimonio netto in funzione delle perdite conseguite nel primo semestre 2013.

## **PARTECIPAZIONI**

Il saldo della voce patrimoniale, pari ad un valore di 654mila euro, è riferibile alla partecipazione in Joint Venture in Renting Italease S.r.l, unitamente a Italease Gestione Beni S.p.A.

## **CORPORATE FINANCE**

### **EQUITY INVESTMENT**

Alla data del 30 giugno 2013, il portafoglio di Equity Investment, classificato interamente nella categoria “disponibili per la vendita”, è costituito da 8 partecipazioni attive e da un prestito obbligazionario convertibile per complessivi 64,5 milioni di euro.

Non si segnalano nel semestre nuove operazioni di investimento e/o disinvestimento.

### **ALTRE INTERESSENZE PARTECIPATIVE**

Al termine del primo semestre 2013, il portafoglio “Altre Partecipazioni”, classificato interamente nella categoria “disponibili per la vendita”, ammonta a circa 13,6 milioni di euro, ed è prevalentemente costituito da operazioni di ristrutturazioni di imprese in temporanea difficoltà, che hanno comportato la conversione di parte del debito in capitale o strumenti partecipativi assimilabili.

### **ATTIVITA' MATERIALI**

La consistenza dei beni materiali, il cui ammontare al 30 giugno 2013 è pari a circa 178 milioni di euro, è costituito per circa 128 milioni di euro dai beni concessi in noleggio operativo a lungo termine di autovetture e macchinari e per i restanti 50 milioni di euro è riferito agli immobili di proprietà detenuti dalla Capogruppo in Miano e Torino.

## RACCOLTA

### PRINCIPALI COMPONENTI DELLA RACCOLTA

In migliaia di euro	30.06.2013	%	31.12.2012	%
Debiti verso banche	13.130	0,3	16.192	0,4
Debiti verso clientela	3.620.934	92,1	3.831.635	91,8
Debiti rappresentati da titoli	300.344	7,6	325.999	7,8
<b>Totale</b>	<b>3.934.408</b>	<b>100,0</b>	<b>4.173.826</b>	<b>100,0</b>

Il volume complessivo della provvista (comprensivo delle passività subordinate) risulta in diminuzione del 5,7%, in linea con la flessione degli impieghi registrata nel corso del primo semestre 2013.

#### Debiti verso Banche

La consistenza dei debiti verso banche è rappresentata essenzialmente da raccolta a breve sul MID e da finanziamenti forniti dalla BEI.

Si segnala inoltre che il Gruppo Bancario non ha fatto ricorso alle fonti di finanziamento messe a disposizione dalla BCE.

#### Debiti verso Clientela

In migliaia di euro	30.06.2013	%	31.12.2012	%
Finanziamenti dal Gruppo	3.305.731	91,3	3.491.054	91,1
Depositi e c/c	205.027	5,7	149.103	3,9
Cartolarizzazione	96.853	2,6	176.887	4,6
Altre forme di provvista	13.324	0,4	14.591	0,4
<b>Totale</b>	<b>3.620.934</b>	<b>100,0</b>	<b>3.831.635</b>	<b>100,0</b>

A partire dall'esercizio 2009, le linee di finanziamento sono costituite da *funding* infragruppo assicurato da società finanziarie del Gruppo GE.

Nella voce "Finanziamenti dal Gruppo" è ricompreso il finanziamento non cartolare di tipo subordinato, concesso all'origine da ABN Amro Bank NV e, successivamente al cambio di proprietà, prima da Santander ed ora da GE Capital Corporation, di ammontare pari a 200 milioni di euro, con durata decennale (scadenza 10.10.2016), grado di subordinazione *lower tier two*, tasso legato all'Euribor a 3 mesi con uno spread dello 0,28%; il contratto non prevede clausole di *change of control*.

La voce "Depositi e c/c" è composta principalmente da *cash pooling* per temporanee esigenze di liquidità con società finanziarie del Gruppo GE nonché dalla raccolta di liquidità effettuata presso la clientela Corporate della Capogruppo - servizio a supporto delle imprese nella gestione della liquidità in eccesso e nell'ottimizzazione del rendimento mediante l'accensione di depositi a tempo.

La variazione in diminuzione della linea di finanziamento ottenuta a seguito dell'operazione di cartolarizzazione è relativa alla fase di *run-off*, che prevede la restituzione delle Senior Notes coerentemente con l'ammortamento del portafoglio sottostante, che andrà presumibilmente a concludersi all'inizio del 2014.

### **Debiti rappresentati da titoli**

In migliaia di euro	30.06.2013	%	31.12.2012	%
Obbligazioni	295.763	98,5	320.261	98,2
Certificati di deposito	4.581	1,5	5.738	1,8
<b>Totale</b>	<b>300.344</b>	<b>100,0</b>	<b>325.999</b>	<b>100,0</b>

La raccolta rappresentata da titoli è costituita per la quasi totalità da prestiti obbligazionari emessi a suo tempo dalla Capogruppo; al 30 giugno 2013 ne risultano in circolazione 11, di cui 3 quotati per un valore di circa 81,4 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre del 2013 non sono state effettuate emissioni obbligazionarie.

## ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Questo capitolo tratta le attività e le passività finanziarie non inerenti il settore del Corporate Finance; l'operatività è svolta unicamente dalla Capogruppo GE Capital Interbanca S.p.A.

In migliaia di euro	30.06.2013	31.12.2012
<b>Titoli di debito</b>	<b>46.563</b>	<b>47.104</b>
- disponibili per la vendita	46.563	47.104
<b>Strumenti derivati dell'attivo</b>	<b>61.731</b>	<b>85.963</b>
- detenuti per negoziazione	61.107	85.032
- detenuti per copertura	624	931
<b>Strumenti derivati del passivo</b>	<b>61.680</b>	<b>81.314</b>
- detenuti per negoziazione	61.680	81.211
- detenuti per copertura	-	103

### Titoli di debito

La rimanenza finale dei titoli di debito è costituita per circa 44,4 milioni di euro da CCT, in garanzia a favore della Banca d'Italia a fronte dell'operatività sul MID e MIC e, per la rimanente parte, circa 2,1 milioni di euro, da 1 prestito obbligazionario di società non quotata.

### Derivati di negoziazione

Gli strumenti derivati attivi e passivi di negoziazione in essere al 30 giugno 2013 sono relativi per la quasi totalità a contratti su tassi di interesse e su valute, negoziati con la clientela Corporate, effettuate al fine di offrire a quest'ultima strumenti finalizzati alla copertura dei rischi legati all'operatività di impresa, quali l'oscillazione dei tassi e dei cambi; nel contempo la Banca provvede a chiudere le singole posizioni con primarie istituzioni finanziarie.

Le posizioni a credito sono monitorate giornalmente attraverso la rilevazione del *mark-to-market* di ciascun contratto, al fine di misurare costantemente il rischio di controparte. Le posizioni definite "a rischio", comprensive delle quote scadute e non rimborsate, sono valutate analiticamente mentre il restante portafoglio viene valutato in modo collettivo, applicando lo stesso criterio e le medesime percentuali adottati per i crediti per cassa e di firma "in bonis".

Le svalutazioni presenti su posizioni deteriorate ammontano a circa 3,2 milioni di euro, mentre per le posizioni *performing* la componente di "*credit value adjustment*" è pari a circa 1,4 milioni di euro. Tale componente, mantenendosi su livelli non significativi, non inficia l'attuale classificazione del fair value del portafoglio derivati come appartenente al Livello 2, in quanto il valore rimane sostanzialmente determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi.

### **Derivati di copertura**

Le operazioni in essere riguardano esclusivamente coperture del rischio tasso di 2 proprie emissioni obbligazionarie costituite da swap con caratteristiche – scadenze e indicizzazioni - speculari a quelli delle poste coperte, negozianti con primarie banche internazionali.

Il rispetto dell'efficacia della copertura è garantito da test "prospettici" trimestrali condotti sottoponendo a stress (+/- 1%) la curva dei tassi d'interesse, nonché da test "retrospettivi" effettuati con la stessa periodicità.

### **ATTIVITA' FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE**

Il saldo della voce in oggetto, pari a 264,1 milioni di euro, si è decrementato di 22,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale decremento deriva principalmente dalla conversione in crediti di imposta delle attività per imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011, già presenti al 31 dicembre 2012, connesse alle rettifiche di valori su crediti deducibili in 18 anni per circa 42,2 milioni, al netto dell'iscrizione di nuove imposte anticipate del periodo per circa 20,2 milioni di euro, riferibili anch'esse alle svalutazioni su crediti registrate nel periodo.

## PATRIMONIO NETTO

Il totale del capitale e delle riserve – comprensivo della perdita di periodo – è pari al 30 giugno 2013 a circa 626,9 milioni di euro, in diminuzione di circa 58,1 milioni di euro (- 8,5%) rispetto all'analogo dato registrato alla fine dell'esercizio 2012.

Le variazioni principali riguardano:

- le riserve da valutazione in positivo per 3,0 milioni di euro, in funzione dell'aggiornamento dei valori di *fair value* sugli strumenti finanziari disponibili per la vendita e delle variazioni degli utili/perdite attuariali dell'esercizio relative al TFR;
- la perdita di periodo per 61,1 milioni di euro.

## I RISULTATI ECONOMICI DEL PRIMO SEMESTRE 2013

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci	30.06.2013	30.06.2012	Var. 13/12	Var. % 13/12
<b>Margine di interesse</b>	<b>44.171</b>	<b>41.086</b>	<b>3.085</b>	<b>7,5%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>5.495</b>	<b>8.082</b>	<b>(2.587)</b>	<b>-32,0%</b>
Dividendi	3	28	(25)	-89,3%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.307)	(4.522)	2.215	-49,0%
Risultato netto dell'attività di copertura	(86)	(52)	(34)	65,4%
Utili da cessione dell'attività di Corporate Finance	4	27	(23)	-85,2%
Risultato netto delle att./pass. fin. valutate al fair value	-	2	(2)	n.s.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>47.280</b>	<b>44.651</b>	<b>2.629</b>	<b>5,9%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e garanzie rilasciate	(80.921)	(142.251)	61.330	-43,1%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>(33.641)</b>	<b>(97.600)</b>	<b>63.959</b>	<b>-65,5%</b>
Spese per il personale	(30.272)	(25.326)	(4.946)	19,5%
Altre spese amministrative	(23.554)	(22.436)	(1.118)	5,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.078	(485)	1.563	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali	(19.694)	(1.265)	(18.429)	1456,8%
Altri oneri/proventi di gestione	24.798	3.403	21.395	628,7%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(47.644)</b>	<b>(46.109)</b>	<b>(1.535)</b>	<b>3,3%</b>
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	<b>(81.285)</b>	<b>(143.709)</b>	<b>62.424</b>	<b>-43,4%</b>
Imposte sul reddito	20.156	36.394	(16.238)	-44,6%
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(61.129)</b>	<b>(107.315)</b>	<b>46.186</b>	<b>-43,0%</b>

Lo scenario macroeconomico internazionale che si è delineato durante il 2013, pur mostrando leggeri segnali di ripresa rivenienti dal commercio mondiale e dalla produzione industriale, evidenzia ancora una fase di incertezza che coinvolge sia i paesi emergenti (*cosiddetti "BRIC"*) che pur mantenendo dei PIL elevati mostrano dati in ribasso, sia gli USA che proseguono la ripresa anche se a ritmi contenuti e con previsioni al ribasso. Non da meno è l'area Euro dove il PIL risulta ancora in calo per il quarto trimestre consecutivo. Da ultimo, l'andamento del PIL nazionale presenta un risultato ulteriormente negativo per il settimo trimestre consecutivo, con i principali aggregati della domanda interna in calo, dai consumi agli investimenti, per finire alle importazioni.

In tale contesto macro-economico, il sistema creditizio fa segnalare nel 2013 una flessione tendenziale degli impieghi di oltre il 3% (*fonte ABI Monthly Outlook*), dovuta, da un lato al calo della produzione e degli investimenti, riflessasi in una riduzione della domanda da parte della clientela e, dall'altro, dalla continua crescita dei crediti *non-performing*, aumentando i rischi per l'intero sistema bancario e limitandone di conseguenza l'attività caratteristica.

Pertanto, il conto economico del Gruppo, che mostra una perdita netta di periodo di circa 61,1 milioni di euro, continua ad essere caratterizzato dalle svalutazioni apportate al portafoglio *non performing*, i cui effetti hanno comportato rettifiche di valore per oltre 80 milioni di euro.



### **Margine di interesse**

La contribuzione netta del margine di interesse ammonta a circa 44,2 milioni di euro, in aumento rispetto al dato conseguito al termine del primo semestre 2012, pari a circa 41,1 milioni di euro.

Sulla variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ha inciso positivamente l'allargamento del perimetro di consolidamento per 10,7 milioni di euro, al netto degli effetti negatividerivanti dalla perdita di marginalità derivante dal calo degli *asset* per circa 4,8 milioni di euro nonché i maggiori costi della provvista applicati ai rinnovi delle linee di credito relativi al segmento *autolease* per circa 2,7 milioni di euro.

### **Commissioni nette**

La voce "Commissioni nette" ammonta a circa 5,5 milioni di euro, in diminuzione del 32% rispetto al dato conseguito nel primo semestre 2012. Tale decremento è principalmente imputabile a commissioni di natura straordinaria, registrate nel primo semestre 2012, legate a ristrutturazioni e risoluzioni del debito per circa 1,8 milioni di euro, nonché dal contributo negativo derivante dall'allargamento del perimetro di consolidamento per circa 0,6 milioni di euro.

### **Dividendi**

I dividendi incassati nel corso del semestre, pari a 3 mila euro, sono interamente riferibili alla società S.I.A. S.p.A.

### **Risultato netto dell'attività di negoziazione**

L'attività di negoziazione è costituita da operazioni effettuate dalla Capogruppo con la clientela Corporate, al fine di fornire a quest'ultima la copertura dei rischi legati all'operatività di impresa; nel contempo la Banca effettua un'operazione contraria con primarie istituzioni finanziarie.

Il risultato del periodo è negativo per 2,3 milioni di euro, in calo del 49% rispetto al dato conseguito al 30 giugno 2012 e pari ad una perdita di 4,5 milioni di euro; sul risultato hanno influito in particolare le svalutazioni analitiche su alcune posizioni deteriorate.

### **Risultato netto dell'attività di copertura**

In questa voce del conto economico, il cui saldo presenta una perdita di circa 86 mila euro, si registrano le variazioni di *fair value* dei contratti derivati di copertura e delle corrispondenti attività e passività oggetto della stessa; inoltre vi confluiscce lo sbilancio degli effetti derivanti dal riacquisto e della relativa estinzione di titoli di propria emissione interamente coperti (voce 100 d), nonché della chiusura anticipata dei derivati a loro abbinati.

## **Utili da cessione partecipazioni per attività di Private Equity**

Nel corso del semestre appena concluso, gli utili derivanti dall'attività di Private Equity svolta dalla Capogruppo ammontano a circa 4 mila euro e si riferiscono interamente al parziale rimborso di azioni della società Convergenza S.C.A. in liquidazione.

## **Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e garanzie rilasciate**

### **Rettifiche nette su crediti e garanzie rilasciate**

Per quanto attiene l'analisi andamentale delle rettifiche nette a valere sui crediti deteriorati, si evidenzia, seppur in misura minore rispetto all'esercizio precedente (-43%), il costante effetto derivante dalla crisi economica. Tali risultanze economiche confermano l'atteggiamento prudentiale che ha contraddistinto l'operato del Gruppo negli ultimi anni e fa sì che si mantengano livelli di copertura del portafoglio deteriorato superiori a quelli registrati dal sistema.

### **Rettifiche nette su attività finanziarie disponibili per la vendita**

L'attività di valutazione svolta sugli strumenti finanziari disponibili per la vendita - che sostanzialmente riflettono le interessenze partecipative ed i correlati prestiti convertibili, proprie del comparto di *Corporate Finance* -, ha portato ad un risultato negativo netto per 0,8 milioni di euro, principalmente derivante da *impairment* su un titolo di debito.

## **Oneri operativi**

### **Spese del Personale**

La presente voce risulta in aumento rispetto al primo semestre 2012 per circa 4,9 milioni di euro, principalmente come conseguenza dell'allargamento del perimetro di consolidamento che ha generato maggiori costi per circa 5,2 milioni di euro, di costi di ristrutturazione straordinari per circa 1,1 milioni di euro e di oneri aggiuntivi per circa 0,6 milioni di euro come conguaglio della procedura esuberi 2009, per il prolungamento della permanenza nel Fondo di Solidarietà del Credito. Si registrano inoltre risparmi derivanti dal minor numero medio di dipendenti per circa 3 milioni di euro.

**Altre spese amministrative**

<b>in migliaia di euro</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>30.06.2012</b>	<b>Var %</b>
Costi per servizi da società del Gruppo	(9.518)	(9.914)	(4,0)
Consulenze e prestazioni di professionisti esterni	(2.883)	(3.388)	(14,9)
Locazione di macchine e software	(2.603)	(2.012)	29,4
Outsourcing	(2.207)	(1.725)	28,0
Imposte e tasse indirette	(1.606)	(819)	96,1
Affitto e spese correnti uffici	(1.527)	(1.283)	19,1
Spese di manutenzione	(807)	(642)	25,8
Spese d'informazione	(660)	(596)	10,8
Spese postali e telefoniche	(584)	(534)	9,3
Pubblicità e altre spese promozionali	(142)	(121)	17,4
Altri costi	(1.017)	(1.403)	(27,5)
<b>Totale</b>	<b>(23.554)</b>	<b>(22.436)</b>	<b>5,0</b>

Le "altre spese amministrative" risultano in aumento rispetto a quanto registrato nel primo semestre del precedente esercizio di circa il 5%; in continuità di perimetro di consolidamento le altre spese amministrative ammonterebbero a circa 18 milioni di euro mostrando così un in diminuzione rispetto al primo semestre 2012 come conseguenza del progetto di "cost-savings" volto, da un lato alla rinegoziazione dei contratti di fornitura di servizi in essere e, dall'altro all'applicazione di una generale politica di contenimento dei costi, che vede il 2013 come primo esercizio a regime

**Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**

Il saldo positivo della voce, pari a 1,1 milioni di euro, è frutto da una parte del rilascio per transazioni concluse dalla Capogruppo per circa 1,8 milioni di euro e di circa 1 milione di euro dall'eccedenza registrata su quest'ultime e dall'altra dall'apporto nel periodo di consolidamento di circa 3,4 milioni di euro di accantonamenti per operazioni di ristrutturazione del Personale relative alla Società Ge Capital Services e circa 1,4 milioni di euro di rilasci da parte di quest'ultima per transazioni fiscali concluse nel corso del semestre.

In assenza di evoluzioni negative rispetto alle posizioni presenti al 31 dicembre 2012, con particolare riferimento alla notifica di due accertamenti fiscali, a società appartenenti al Gruppo, aventi oggetto la contestazione di mancata applicazione della ritenuta d'imposta, non sono stati effettuati accantonamenti, in quanto si continua a ritenere infondati i citati rilievi, convinti delle proprie ragioni fattuali e giuridiche.

**Rettifiche nette su attività materiali ed immateriali**

L'aggregato delle voci di conto economico 180 - 190 - 250, relativo agli ammortamenti ed alle cessioni di immobilizzazioni, evidenzia un incremento pari a circa 18,4 milioni di euro come conseguenza dell'ingresso nel perimetro di consolidamento dei beni concessi in noleggio operativo a lungo termine di autovetture e macchinari.

**Altri oneri/proventi di gestione**

La voce presenta un incremento di circa 21,3 milioni di euro unicamente riferibile all'apporto del perimetro di consolidamento dei proventi della fatturazione dei canoni di noleggio relativi alle autovetture in flotta e gli altri beni concessi a noleggio.

**Imposte sul reddito e risultato netto del periodo**

Il risultato ante imposte presenta un saldo negativo di 81,3 milioni di euro ed è significativamente influenzato da 80,6 milioni di euro di rettifiche nette di valore su crediti effettuate nel corso del semestre.

La voce imposte sul reddito, che risulta positiva per un ammontare pari a 20,2 milioni di euro, è riferibile principalmente all'iscrizione di imposte anticipate relative alle ingenti svalutazioni su crediti registrate nel periodo, trasformabili in crediti di imposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 2 comma 56 bis del Decreto Legge 225 del 29 dicembre 2010, così come modificato dalla Legge 214/2011.

Pertanto, al netto delle imposte sul reddito, la perdita del periodo ammonta a 61,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto al risultato del medesimo periodo dell'esercizio precedente, che mostrava una perdita di 81,3 milioni di euro.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **RISORSE UMANE**

#### **Composizione del Personale**

I dipendenti delle società appartenenti al perimetro di consolidamento sono in totale 667 - di cui 59 con contratto part-time - rispetto ai 684 presenti al 31 dicembre 2012.

#### **Fondo di Solidarietà del Credito**

Gli accordi del 14 gennaio 2010 e del 22 dicembre 2011, a causa dell'ultima riforma pensionistica, sono risultati superati per soddisfare i requisiti di accesso al Fondo di Solidarietà del Credito.

Tuttavia, 11 dipendenti dei 50 individuati nei precedenti accordi hanno risolto il rapporto di lavoro con la Banca, con decorrenza 30 giugno 2013, accedendo al Fondo di Solidarietà del Credito quali "salvaguardati" ai sensi del comma 14, articolo 24, della legge 214/ 2011.

Gli effetti economici relativi all'accesso al Fondo di Solidarietà di questi 11 dipendenti risultano già stanziati in precedenti esercizi; la differenza di costo, pari a 0,6 milioni di euro, dovuta al prolungamento della permanenza nel Fondo di Solidarietà degli aventi diritto fino al compimento del 62° anno di età, è stata accantonata al 30 giugno 2013.

#### **Procedura di licenziamento collettivo di cui alla Legge 223/91**

Il 5 aprile 2013 è stata aperta in GE Capital Services S.r.l. una procedura di riduzione del Personale ex artt. 4 e 24 della Legge 223/91 per 47 esuberanti, di cui 33 presso la sede di Sesto San Giovanni e 14 presso la sede di Roma.

La predetta procedura si è conclusa con un accordo sindacale sottoscritto il 18 giugno 2013 presso il Ministero del Lavoro, ai sensi della sopra richiamata disciplina, per un totale di 45 esuberanti.

Nello stesso accordo sono state previste ricollocazioni per 18 posizioni presso altre Società del Gruppo. Sono state previste inoltre delle incentivazioni all'esodo la cui entità è parametrata all'anzianità di servizio, all'età anagrafica, ai carichi di famiglia ed alla Legge 104/92.

Il suddetto accordo, i cui costi sono stati interamente accantonati nel periodo, è ora in fase di implementazione ed attuazione.

## **CORPORATE GOVERNANCE**

Il 26 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo GE Capital Interbanca S.p.A. aveva deliberato l'approvazione di un Progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario, successivamente trasmesso a Banca d'Italia, nel quale erano declinate le singole operazioni di semplificazione della struttura societaria del Gruppo Bancario, quali (i) la fusione per incorporazione di GE Commercial Distribution Finance S.r.l. in GE Capital Finance S.r.l., società entrambe attive nel mercato del finanziamento mediante cessione di crediti – factoring, e (ii) la fusione per incorporazione di GE Leasing Italia S.p.A. in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., società entrambe attive nell'erogazione di finanziamenti nella forma del leasing finanziario, unitamente a Bios Interbanca S.r.l. società controllata non facente parte del Gruppo Bancario.

I rispettivi Consigli di Amministrazione delle predette società del Gruppo Bancario interessate alle diverse operazioni straordinarie, in data 27 luglio 2012, avevano deliberato l'approvazione dei relativi progetti di fusione. Successivamente, i progetti di fusione sono stati approvati (i) in data 26 ottobre 2012, dalle Assemblee dei Soci di GE Capital Finance S.r.l. e di GE Commercial Distribution Finance S.r.l. e, (ii) in data 5 febbraio 2013, dalle Assemblee dei Soci di GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., di GE Leasing Italia S.p.A. e di Bios Interbanca S.r.l.

Le fusioni, la cui efficacia legale si è avuta in data 1 maggio 2013, hanno decorrenza retroattiva degli aspetti civilistici e fiscali a partire dall'1 gennaio 2013.

## **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Alla data del 30 giugno 2013, GE Capital Interbanca S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo Bancario, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del codice civile. Nell'esercizio di tale attività, GE Capital Interbanca S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, emana disposizioni alle componenti dello stesso per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 385/93.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 31 gennaio 2012 aveva deliberato l'approvazione dello Statuto che definisce, tra l'altro, GE Capital Corporation quale società che esercita le attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art.2497 bis del Codice Civile, nei confronti di GE Capital Interbanca S.p.A.

## **RAPPORTI CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Si comunica che, in data 10 maggio 2013, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accettato la proposta di conciliazione extra giudiziale, dichiarando estinto il contenzioso nei confronti della Capogruppo – sorto a seguito della verifica fiscale per il periodo d'imposta 2006, antecedente l'acquisizione da parte del Gruppo GE – mediante il versamento di circa 1,4 milioni di euro.

## CONSOLIDATO FISCALE

In data 16 giugno 2011, la Capogruppo GE Capital Interbanca S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, nella veste di consolidante, per il triennio 2011/2013 con la società controllata Bios Interbanca S.r.l. (incorporata in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.), estendendo nel contempo tale istituto alle altre società controllate: GE Leasing Italia S.p.A. (incorporata in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.), GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., GE Capital Finance S.r.l., GE SPV S.r.l., GE Commercial Distribution Finance S.r.l. (incorporata in GE Capital Finance S.r.l.).

Coerentemente con la prassi adottata nell'ambito del Gruppo GE, gli accordi di consolidamento vigenti all'interno del Gruppo fiscale in Italia prevedono, tra l'altro, che le eventuali perdite fiscali, apportate al consolidato fiscale dalle singole società aderenti allo stesso, non vengano a queste ultime remunerate; inoltre, gli accordi prevedono, che le imposte gravanti su eventuali imponibili fiscali, in capo alle singole entità facenti parte del Gruppo fiscale, vengano corrisposte soltanto se, e nella misura in cui, queste siano effettivamente versate all'Erario da parte della Consolidante, sulla base delle risultanze del Consolidato Fiscale del Gruppo.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI PERIODO EVIDENZIATI NELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI GE CAPITAL INTERBANCA S.P.A. E QUELLI INDICATI NELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2013**

	<b>Patrimonio Netto (*)</b>	<b>di cui: Risultato d'Esercizio</b>
Saldi al 30 giugno 2013 come da bilancio della Capogruppo	623.979	(47.657)
Risultato dell'esercizio delle partecipate consolidate	(13.452)	(13.452)
Differenze tra il patrimonio netto delle partecipate consolidate con il metodo integrale ed il valore di carico delle stesse, dedotta la quota di pertinenza di terzi	16.373	-
Differenze positive di consolidamento	-	-
Elisioni dei dividendi intragruppo	-	-
Altre rettifiche di consolidamento	(20)	(20)
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>626.880</b>	<b>(61.129)</b>

(\*) Composto da: capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da rivalutazione, Risultato d'esercizio



**Rapporti verso le imprese del Gruppo GE non rientranti nell'area di consolidamento di GE Capital Interbanca S.p.A.**

in migliaia di euro	Totale Bilancio Consolidato GE Capital Interbanca	Gruppo GE
	30.06.2013	30.06.2013
<b>ATTIVO</b>		
CREDITI VERSO CLIENTELA	3.829.719	1.236
PARTECIPAZIONI	654	654
ALTRE ATTIVITA'	79.964	2.431
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>3.910.337</b>	<b>4.321</b>
<b>PASSIVO</b>		
DEBITI VERSO CLIENTELA	3.620.934	3.409.358
ALTRE PASSIVITA'	112.391	4.568
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>3.733.325</b>	<b>3.413.926</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	69.733	4
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(25.562)	17.499
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	3	-
COMMISSIONI ATTIVE	8.829	909
COMMISSIONI PASSIVE	(3.334)	(1.227)
SPESE AMMINISTRATIVE	(25.018)	(9.716)
ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	26.262	15
<b>TOTALE DEI RICAVI</b>	<b>104.827</b>	<b>928</b>
<b>TOTALE DEI COSTI</b>	<b>(53.914)</b>	<b>6.556</b>

La voce relativa ai debiti verso la clientela del gruppo GE è costituita prevalentemente da:

- finanziamenti ricevuti da società finanziarie del Gruppo GE, per l'importo complessivo al 30 giugno 2013 di 3.106 milioni di euro, le cui condizioni sono ritenute di mercato;
- finanziamento subordinato concesso da GE Holdings KFT, per l'importo complessivo al 30 giugno 2013 di 200 milioni di euro, le cui condizioni sono ritenute di mercato.

Le spese amministrative si riferiscono principalmente a spese per servizi prestati da altre società del Gruppo - in applicazione del Master Service Agreement - fatturate sulla base di un modello di allocazione analitico dei costi. Sono inoltre incluse royalty per l'utilizzo del marchio e del nome GE, all'interno dell'accordo contrattuale standard applicato nell'ambito del Gruppo GE.

Le condizioni regolanti i rapporti con le Società del Gruppo GE sono allineate a quelle praticate sul mercato.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO**

Non presenti.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La prima metà del 2013 ha visto attenuarsi la debolezza dell'area dell'euro e alcuni indicatori finanziari hanno segnalato una possibile stabilizzazione del ciclo economico, anche se in condizioni di attività ancora deboli, con prospettive di bassa inflazione e con una crescita monetaria molto contenuta. Per il quarto trimestre consecutivo, il PIL dell'Eurozona ha registrato un segno negativo, così come il PIL italiano e sono diminuiti i principali fattori della domanda (consumi finali, investimenti, esportazioni).

Le condizioni del mercato del credito restano quindi tese e hanno ritardato l'uscita dalla fase recessiva. Nei primi cinque mesi dell'anno sono diminuiti i prestiti alle famiglie e, in misura maggiore, alle imprese, con difficoltà accentuate per le aziende piccole e medie. Inoltre, nonostante la maggiore liquidità, le politiche di prestito delle banche sono frenate dall'elevata rischiosità del credito, provocata dal prolungarsi della recessione e da un aumento delle sofferenze bancarie (nel primo trimestre 2013 salito al 2,8 per cento per il totale dei finanziamenti), in un quadro di congiuntura macroeconomica negativa e di accresciuto ritardo dei pagamenti da parte delle imprese.

Queste tendenze continueranno ad essere presenti anche nella seconda metà dell'anno, in un contesto ulteriormente complicato dalle incertezze sulle prospettive del mercato del lavoro e dal rischio al ribasso della ripresa dell'attività economica, ipotizzata tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014. In questo scenario, il Gruppo GE Capital Interbanca ha continuato nel percorso di risanamento e nell'attività di rilancio commerciale del gruppo stesso, perseguendo nell'obiettivo di individuare progetti di investimento da finanziare e opportunità di sviluppo per la piattaforma italiana.

Per quanto riguarda l'attività della Capogruppo, sono state intraprese nuove relazioni con aziende di primario standing e le erogazioni complessive nel corso del primo semestre sono cresciute del 41% rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente, interessando principalmente il comparto del *Corporate Lending* e l'attività di Finanza Strutturata.

Un turnover importante è stato anche quello della società che offre il prodotto Factoring, che ha registrato nei primi sei mesi un incremento del 109% rispetto all'anno precedente, migliorando anche la qualità del portafoglio, portando l'incidenza dei crediti *non performing* dall'11,9% al 5,2%.

A conferma però del momento di incertezza economica che caratterizza il mercato del credito in Italia anche nel corso del 2013, numerose sono risultate ancora le posizioni *non performing* accertate con un conseguente notevole peggioramento della qualità del credito, le cui risultanze hanno impattato sul conto economico del Gruppo.

Nella seconda metà dell'anno, lo scenario prefigurato resta condizionato dai tempi e dall'intensità della possibile ripresa economica, sulla quale gravano anche i rischi dell'elevato debito pubblico e le deboli prospettive di crescita del nostro paese.

All'interno di un auspicabile miglioramento della congiuntura nel 2013, il Gruppo GE Capital Interbanca mantiene comunque il suo posizionamento competitivo sul mercato, continuando a migliorare l'offerta per la propria clientela.

(pagina vuota)

## **BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

## **SCHEMI CONSOLIDATI**

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)**

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	1	1
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.107	85.032
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	124.656	122.561
60.	Crediti verso banche	216.018	327.991
70.	Crediti verso clientela	3.829.719	4.076.799
80.	Derivati di copertura	624	931
100.	Partecipazioni	654	2.154
120.	Attività materiali	178.100	175.107
130.	Attività immateriali	2.545	2.517
	- di cui: avviamento	-	-
140.	Attività fiscali	321.876	309.285
	a) correnti	57.767	22.852
	b) anticipate (*)	264.109	286.433
	- di cui: L.214/2011	229.323	254.004
160.	Altre attività	79.964	96.486
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.815.264</b>	<b>5.198.864</b>

(\*) A seguito del cambiamento del principio contabile IAS 19 "Employee benefit" e l'introduzione del nuovo standard di riferimento IAS 19 Revised, a partire dall'1 gennaio 2013, si è proceduto alla modifica dei dati comparativi del 2012 afferenti tale cambiamento. Per la quantificazione degli effetti si rimanda alla sezione della presente relazione "Note Esplicative - Trattamento di fine rapporto del personale".

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)**

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10.	Debiti verso banche	13.130	16.192
20.	Debiti verso clientela	3.620.934	3.831.635
30.	Titoli in circolazione	300.344	325.999
40.	Passività finanziarie di negoziazione	61.680	81.211
60.	Derivati di copertura	-	103
80.	Passività fiscali	29.748	29.324
	a) correnti	4.518	4.225
	b) differite	25.230	25.099
100.	Altre passività	112.391	174.632
110.	Trattamento di fine rapporto del personale (*)	8.391	8.199
120.	Fondi per rischi e oneri:	41.766	46.613
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	41.766	46.613
140.	Riserve da valutazione (*)	42.185	39.133
170.	Riserve	74.341	243.047
180.	Sovrapprezzi di emissione	354.148	354.148
190.	Capitale	217.335	217.335
220.	Utile (Perdita) d' esercizio (+/-)	(61.129)	(168.707)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.815.264</b>	<b>5.198.864</b>

(\*) A seguito del cambiamento del principio contabile IAS 19 "Employee benefit" e l'introduzione del nuovo standard di riferimento IAS 19 Revised, a partire dall'1 gennaio 2013, si è proceduto alla modifica dei dati comparativi del 2012 afferenti tale cambiamento. Per la quantificazione degli effetti si rimanda alla sezione della presente relazione "Note Esplicative - Trattamento di fine rapporto del personale".



**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)**

	Voci	30.06.2013	30.06.2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	69.733	77.445
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.562)	(36.359)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>44.171</b>	<b>41.086</b>
40.	Commissioni attive	8.829	10.578
50.	Commissioni passive	(3.334)	(2.496)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>5.495</b>	<b>8.082</b>
70.	Dividendi e proventi simili	3	28
80.	Risultato netto dell' attività di negoziazione	(2.307)	(4.522)
90.	Risultato netto dell' attività di copertura	(86)	(42)
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	4	17
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4	27
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	(10)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	2
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>47.280</b>	<b>44.651</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(80.921)	(142.251)
	a) crediti	(80.640)	(135.523)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(821)	(79)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	540	(6.649)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(33.641)</b>	<b>(97.600)</b>
180.	Spese amministrative:	(53.826)	(47.762)
	a) spese per il personale	(30.272)	(25.326)
	b) altre spese amministrative	(23.554)	(22.436)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.078	(485)
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(19.192)	(843)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(522)	(571)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	24.798	3.403
<b>230.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(47.664)</b>	<b>(46.258)</b>
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	20	149
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(81.285)</b>	<b>(143.709)</b>
290.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente	20.156	36.394
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(61.129)</b>	<b>(107.315)</b>
320.	Utile (Perdita) d' esercizio	(61.129)	(107.315)
<b>340.</b>	<b>Utile (Perdita) d' esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(61.129)</b>	<b>(107.315)</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	30.06.2013	30.06.2012
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(61.129)</b>	<b>(107.315)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.918	1.245
60.	Copertura di flussi finanziari	40	38
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti (*)	95	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>3.053</b>	<b>1.283</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10 + 110)</b>	<b>(58.076)</b>	<b>(106.032)</b>

(\*) A seguito del cambiamento del principio contabile IAS 19 "Employee benefit" e l'introduzione del nuovo standard di riferimento IAS 19 Revised, a partire dall'1 gennaio 2013, si è proceduto alla modifica dei dati comparativi del 2012 afferenti tale cambiamento. Per la quantificazione degli effetti si rimanda alla sezione della presente relazione "Note Esplicative - Trattamento di fine rapporto del personale".

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO primo semestre 2012														
	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva primo semestre 2012		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
<b>Capitale:</b>	217.335	-	217.335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	217.335
a) azioni ordinarie	217.335	-	217.335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	217.335
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>354.148</b>	-	<b>354.148</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>354.148</b>
<b>Riserve:</b>	<b>93.290</b>	-	<b>93.290</b>	<b>79.446</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>172.736</b>
a) di utili	88.709	-	88.709	79.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-	168.155
b) altre	4.581	-	4.581	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.581
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>31.397</b>	-	<b>31.397</b>			-							<b>1.283</b>	<b>32.680</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>79.446</b>	-	<b>79.446</b>	<b>(79.446)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(107.315)</b>	<b>(107.315)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>775.616</b>	-	<b>775.616</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(106.032)</b>	<b>669.584</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (30 Giugno 2013)**

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2013		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
<b>Capitale:</b>	<b>217.335</b>	-	<b>217.335</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>217.335</b>
a) azioni ordinarie	217.335	-	217.335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	217.335
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>354.148</b>	-	<b>354.148</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>354.148</b>
<b>Riserve:</b>	<b>243.047</b>	-	<b>243.047</b>	<b>(168.707)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>74.340</b>
a) di utili	168.155	-	168.155	(168.707)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(552)
b) altre	74.892	-	74.892	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74.892
<b>Riserve da valutazione: (*)</b>	<b>39.133</b>	-	<b>39.133</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.053	<b>42.186</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>(168.707)</b>	-	<b>(168.707)</b>	<b>168.707</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(61.129)</b>	<b>(61.129)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>684.956</b>	-	<b>684.956</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(58.076)</b>	<b>626.880</b>

(\*) A seguito del cambiamento del principio contabile IAS 19 "Employee benefit" e l'introduzione del nuovo standard di riferimento IAS 19 Revised, a partire dall'1 gennaio 2013, si è proceduto alla modifica dei dati comparativi del 2012 afferenti tale cambiamento. Per la quantificazione degli effetti si rimanda alla sezione della presente relazione "Note Esplicative - Trattamento di fine rapporto del personale".

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO** (Metodo diretto, in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2013	30/06/2012
<b>1. GESTIONE</b>	<b>32.249</b>	<b>21.343</b>
Interessi attivi incassati	68.598	81.925
Interessi passivi pagati	(8.476)	(37.338)
Commissioni nette	5.495	8.082
Spese per il personale	(30.272)	(25.326)
Altri costi	(1.242)	(4.886)
Altri ricavi	(1.853)	(1.114)
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>325.983</b>	<b>166.820</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.925	(3.785)
Attività finanziarie valutate al fair value	-	2.961
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.916)	(5.385)
Crediti verso banche	111.989	48.612
Crediti verso clientela	167.559	135.728
Altre attività	25.426	(11.311)
<b>4. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(337.019)</b>	<b>(171.738)</b>
Debiti verso banche	(3.152)	(1.826)
Debiti verso clientela	(203.263)	(178.098)
Titoli in circolazione	(25.824)	(6.191)
Passività finanziarie di negoziazione	(19.531)	6.843
Passività finanziarie al fair value	(103)	(21)
Altre passività	(85.146)	7.555
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>21.214</b>	<b>16.425</b>

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	30/06/2013	30/06/2012
<b>1. LIQUIDITA' GENERATE DAL DECREMENTO DI</b>	<b>1.520</b>	<b>149</b>
Dividendi incassati su partecipazioni Vendite di attività materiali	1.500 20	149
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI</b>	<b>22.735</b>	<b>16.575</b>
Acquisti di partecipazioni Acquisti di attività materiali Acquisti di attività immateriali Acquisti di rami d'azienda	- 22.185 550	15.078 251 1.246
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' INVESTIMENTO</b>	<b>(21.215)</b>	<b>(16.426)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATE DAL DECREMENTO DI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Emissione/acquisti di azioni proprie Emissione/acquisto strumenti di capitale Distribuzione di dividendi e altre finalità	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>

RICONCILIAZIONE	30/06/2013	30/06/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1	2
<i>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</i>	<i>(1)</i>	<i>(1)</i>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0	1

## NOTE ESPLICATIVE

## POLITICHE CONTABILI

### CRITERI DI REDAZIONE, FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Nella redazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata sono stati applicati gli stessi principi contabili utilizzati nella stesura del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato annuale viene redatto in conformità con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si evidenzia peraltro che, a seguito del cambiamento del principio contabile IAS 19 "Employee benefit" e l'introduzione del nuovo standard di riferimento IAS 19 Revised, a partire dall'1 gennaio 2013, si è proceduto alla modifica dei dati comparativi del 2012 afferenti tale cambiamento. Per la quantificazione degli effetti si rimanda alla sezione della presente relazione "Note Esplicative - Trattamento di fine rapporto del personale".

In conformità allo IAS 34, la Relazione è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, e da tutte le informazioni rilevanti necessarie per la comprensione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato di periodo. E' inoltre corredata dalla Relazione sulla gestione.

La Relazione Semestrale, qualora non diversamente specificato, è redatta in migliaia di euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione statuiti dallo IAS 1.

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Competenza economica. I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un Principio Contabile Internazionale (IAS/IFRS) o da una Interpretazione (SIC) oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio - nei limiti del possibile - viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale (IAS/IFRS) o da una Interpretazione (SIC) oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi del Gruppo non formano oggetto di compensazione.
- Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni fornite nel presente bilancio - anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca - vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una relativa Interpretazione.



## Parte relativa alle principali voci di bilancio

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il fair value positivo dei contratti derivati detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalla variazione dei prezzi degli strumenti stessi. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono oggetto di rilevazione separata nel caso in cui:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non siano strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido (combinato) non sia iscritto fra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Uno strumento finanziario derivato incorporato è la componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento combinato variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate ad un valore pari al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La componente derivativa implicita presente negli strumenti strutturati non strettamente correlata al contratto principale ed avente le caratteristiche per soddisfare la definizione di strumento derivato viene scorporata dal contratto primario e valutata al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

#### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari classificati nel presente portafoglio è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

In particolare gli strumenti inclusi nella voce in oggetto sono costituiti da strumenti derivati non quotati che sono valutati utilizzando modelli di valutazione generalmente accettati alimentati in base a parametri di mercato. Con riferimento al rischio di controparte connesso ai derivati in essere con controparti corporate, la stima è effettuata utilizzando i parametri di PD e LGD su cui si basa il modello di svalutazione collettiva dei crediti.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

### Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificate le attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati non diversamente classificate alle voci Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, rientrano in tale categoria titoli che fungono da riserve di liquidità aziendale, titoli rivenienti dalla partecipazione a consorzi di garanzia e di collocamento, prestiti obbligazionari convertibili assunti nell'attività di *equity investment*, interessenze azionarie detenute dal Gruppo, non inserite nel portafoglio di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity*, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie incluse in tale categoria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dell'applicazione del costo ammortizzato), mentre gli utili o le perdite generati dalle variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino alla cancellazione dell'attività finanziaria o alla rilevazione di una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Il *fair value* degli strumenti di debito inclusi in questa categoria è determinato, per gli strumenti quotati in base ai prezzi di mercato, per quelli non quotati in base all'attualizzazione dei flussi contrattuali in base a tassi d'interesse rappresentativi del rischio di credito dei titoli oggetto di valutazione, desunti dal mercato.

Il *fair value* degli strumenti di capitale inclusi in questa categoria è determinato, per gli strumenti quotati in base ai prezzi di mercato, per quelli non quotati in base a modelli di valutazione comunemente utilizzati che risultano alimentati da parametri desunti dal mercato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment*) delle attività iscritte in tale portafoglio, in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita, pari alla differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* alla data di riferimento.

Gli indicatori di *impairment* per gli strumenti di capitale sono suddivisibili in due categorie, derivanti da:

- fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo;
- fattori esterni derivanti dai valori di mercato dell'impresa (per il solo caso di titoli di capitale quotati), e quindi di tipo quantitativo.

Tra gli indicatori di tipo qualitativo sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali, l'annuncio o l'avvio di piani di ristrutturazione e l'apertura di procedure concorsuali o liquidatorie.

Tra quelli di tipo quantitativo, esterni alla società, assumono rilevanza, per gli strumenti di capitale, come indicatori di potenziali criticità i seguenti fattori: la quotazione del titolo inferiore al valore di iscrizione iniziale di oltre il 20% o per un periodo continuativo superiore ai 9 mesi.

La presenza di una quotazione inferiore di oltre il 20% o per un periodo superiore a 9 mesi rispetto al valore di iscrizione iniziale comporta la rilevazione dell'impairment. Negli altri casi la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

Per gli strumenti di debito, l'esistenza di obiettive evidenze di impairment è sostanzialmente riconducibile ad eventi, avvenuti successivamente alla rilevazione iniziale, che hanno impattato negativamente sulla stima dei cash flow futuri dell'investimento.

Qualora i motivi che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore stessa, si procede a registrare una ripresa di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

## Crediti

### Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e di funzionamento – diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce "altre attività" - le operazioni di pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non corrisponda al *fair value* dell'attività, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato su finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso appropriato. La differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti

vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al *costo ammortizzato*, utilizzando il *metodo del tasso di interesse effettivo*. Il costo ammortizzato è pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche e delle riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai proventi ed agli oneri imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri generati dal credito, in linea capitale ed interessi, all'ammontare erogato includendo i proventi e gli oneri riconducibili al credito stesso. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei proventi e degli oneri iniziali lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi di cassa e della durata contrattuale del credito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sullo stesso. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente (tasso originario del rapporto) è quello che viene utilizzato per attualizzare i flussi di cassa previsti e determina di conseguenza il costo ammortizzato successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione è adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio e delle situazioni infrannuali viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che non si sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Rientrano in tale ambito i crediti classificati a *sofferenza*, ad *incaglio*, *ristrutturati* e *scaduti/sconfinanti oltre 90 giorni* sulla base di quanto previsto dalla normativa emanata dalla Banca d'Italia, coerentemente con la normativa IAS.

I crediti deteriorati (*non-performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta a conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le operazioni di ristrutturazione di crediti deteriorati che prevedono la parziale o integrale conversione degli stessi in quote di capitale delle società affidate, sono valutate in funzione del fair value delle azioni ricevute a compensazione del proprio credito, come previsto dall'IFRIC 19; per la valutazione al fair value di tali azioni si applicano le metodologie proprie degli investimenti di capitale, in funzione della loro classificazione di bilancio.

Per le altre operazioni di rinegoziazione, eccezion fatta per le operazioni definite di "ristrutturazione", la Banca procede alla cancellazione della posizione creditoria e alla rilevazione di una nuova attività finanziaria, quando le modifiche dei termini contrattuali risultano sostanziali.

Le operazioni classificate come "ristrutturate" includono le posizioni creditorie vantate verso clienti in difficoltà finanziaria per le quali la rinegoziazione ha comportato una perdita finanziaria per la Banca; in tal caso, la svalutazione specifica viene determinata sulla base del tasso d'interesse originario.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono determinate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

## Operazioni di copertura

### Criteria di iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi (elemento coperto), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi (strumento di copertura) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value; ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari; ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta; attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* dell'elemento coperto è compensata dalla variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di *fair value*, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

In caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la parte della relazione di copertura risultata efficace, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

La determinazione del *fair value* è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, come precedentemente definiti, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali ad esempio:

- metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- determinazione del valore attuale dei flussi di cassa generati dallo strumento;

- modelli di determinazione del prezzo delle opzioni.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di una relazione di copertura dipende dalla capacità del derivato di generare variazioni di *fair value*, in grado di compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o in occasione della redazione delle situazioni infrannuali utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto ne dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

## Attività materiali

### Criteri di classificazione

La voce include terreni, immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le precedenti motivazioni.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Una immobilizzazione materiale è cancellata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono rilevati direttamente a conto economico.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni.

Questi ultimi, siano essi stati acquisiti singolarmente o congiuntamente ai relativi fabbricati, hanno vita utile indefinita e pertanto non sono sottoposti al processo di ammortamento. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per gli immobili detenuti "cielo-terra" e per quelli in cui la percentuale di possesso è considerata rilevante.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di elementi che lascino presumere che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli

eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a registrare una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti perdite di valore, al netto degli ammortamenti calcolati.

## **Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solamente se:

- è identificabile;
- l'entità ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'entità;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Una immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato in quote costanti sulla base della vita utile residua delle stesse. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

## **Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente. L'onere fiscale è rappresentato dall'importo complessivo della fiscalità corrente e differita incluso nella determinazione dell'utile o della perdita di periodo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, senza alcun limite temporale.

Le attività per imposte anticipate rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le passività per imposte differite rappresentano le imposte dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Tutte le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società, ivi inclusi gli accordi derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

## Effetti del consolidato fiscale

Gli accordi di Consolidato fiscale, in Italia vigenti a partire dal 2011 tra le società aderenti allo stesso, prevedono, tra l'altro, che le eventuali perdite fiscali apportate al consolidato fiscale dalle singole società, non vengano a queste ultime remunerate dalla consolidante.

Coerentemente, gli accordi prevedono che le imposte gravanti su eventuali utili imponibili fiscali prodotti dalle singole entità appartenenti al consolidato fiscale, vengano da queste corrisposte soltanto se, e nella misura in cui, queste siano effettivamente versate all'Erario da parte della consolidante, sulla base delle risultanze del consolidato fiscale.

Lo IAS 12 non regola le modalità di contabilizzazione degli effetti del consolidato fiscale nel bilancio individuale né della consolidante né delle società consolidate. Tenuto conto delle specifiche disposizioni previste dagli accordi di Consolidato fiscale sopra richiamate, tra i modelli contabili ritenuti applicabili in tali circostanze sulla base delle prevalenti interpretazioni professionali di riferimento e considerata anche la normativa civilistica, il Gruppo ha definito le seguenti modalità di rappresentazione contabile a livello di bilancio individuale degli effetti derivanti dal consolidato fiscale ai fini IRES:

- Ogni entità rileva nella voce imposte il carico fiscale di competenza dell'esercizio in termini di imposte correnti nel caso di utile imponibile ovvero di imposte anticipate nel caso di perdita fiscale, in applicazione dello IAS 12;
- Tali effetti sono corretti direttamente a conto economico nella stessa voce imposte (correnti o anticipate) nel medesimo esercizio nella misura in cui, di fatto, non determina alcun regolamento finanziario tra le entità del gruppo per effetto degli accordi di consolidato fiscale;
- Nei dettagli della movimentazione delle imposte di competenza verrà data indicazione separata dell'effetto sulla fiscalità effettiva in capo alla singola entità riconducibile agli accordi di consolidato fiscale nazionale;
- Le perdite fiscali non utilizzate che di anno in anno dovessero essere trasferite in via definitiva senza remunerazione dalle controllate alla consolidante fiscale rientreranno nella stima di recuperabilità del bilancio di quest'ultima.

## Fondi per rischi ed oneri

### Criteri di classificazione

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fronte di obbligazioni attuali gravanti originate da un evento passato, di cui sia certo o altamente probabile il regolamento ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

### Criteri di iscrizione

Viene iscritto un accantonamento a tale voce solamente nel caso in cui:

- esista un'obbligazione legale (attuale o implicita) quale risultato di un evento passato;



- sia probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui il fattore tempo sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

## Debiti, titoli in circolazione

### Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, i *Titoli in circolazione* e le *Passività subordinate* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, incrementato degli eventuali proventi ed oneri aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla è registrato a conto economico. Il collocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

## Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*, dei contratti impliciti in altri strumenti finanziari e le passività, anch'esse valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

I criteri di valutazione, di rilevazione e di cancellazione sono i medesimi di quelli descritti con riferimento alle attività finanziarie di negoziazione

## Operazioni in valuta

### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

## **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

## **Spese per migliorie su beni di terzi**

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice abbia il controllo dei beni e possa trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto.

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale. Ai fini della determinazione della passività da iscrivere in bilancio, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi generati dalle attività a servizio del piano, e profitti e perdite attuariali.

Con il Regolamento n. 475/2012 la Commissione Europea ha omologato, tra l'altro, la nuova versione dello IAS 19, che ha l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti.

A partire dall'1 gennaio 2013, l'abolizione del "metodo del corridoio" ha comportato un impatto sul patrimonio netto della Banca alla data di prima applicazione del nuovo principio, in misura pari all'ammontare delle perdite attuariali non rilevate in applicazione del metodo del corridoio; tale cambiamento di principio ha comportato una riduzione delle riserve di valutazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 646 mila euro. Nel corso del primo semestre le perdite attuariali si sono ridotte per un ammontare netto pari a 95 mila euro portando così la relativa riserva di valutazione a 551 mila euro.

A seguito della riforma della previdenza complementare, entrata in vigore con il D.Lgs. 252/2005, integrato con le novità apportate dalla finanziaria 2007 e successivi decreti attuativi:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, configurando un piano a "benefici definiti": l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti è valutata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali;
- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS, configurando un piano a "contribuzione definita": l'obbligazione sarà rilevata sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Anche altri benefici ai dipendenti quali il premio di anzianità e i contributi a fondi di quiescenza, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti tra le passività stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente sulla base di metodologie attuariali.

## Stock option

I piani di stock option su azioni della Controllante General Electric Company, ad oggi assegnati a parte dei dipendenti del Gruppo Bancario, sono tutti regolati per cassa direttamente da quest'ultima. L'onere derivante da tali piani è determinato in base al fair value delle opzioni alla data di bilancio, ripartito lungo la durata del periodo di vesting.

## Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui si stabilisce il diritto a ricevere il pagamento.
- i ricavi generati dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri di mercato o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile, affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

## Altre informazioni

### **Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione della Relazione finanziaria semestrale**

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati la cui applicazione, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31.12.2012.

## AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Le società rientranti nel perimetro di consolidamento alla data del 30 giugno 2013 facevano già parte dello stesso alla data del 31 dicembre 2012.

Per le società GE Capital Services S.r.l. e GE Noleggi S.p.A., acquisite dalla Capogruppo in data 31 dicembre 2012, i dati di conto economico del primo semestre 2012 non rilevano ai fini della comparazione con il presente consolidamento.

In sintesi:

- lo Stato patrimoniale consolidato al 30/06/2013 è formato dalle società del perimetro di consolidamento già presenti al 31/12/2012;
- lo Stato patrimoniale consolidato al 31/12/2012 è formato dalle società del perimetro di consolidamento presenti al 31/12/2012;
- il Conto Economico consolidato al 30/06/2013 è formato dalle società del perimetro di consolidamento già presenti al 31/12/2012;
- il Conto Economico consolidato al 30/06/2012 è formato dalle società del perimetro di consolidamento già presenti al 31/12/2011.

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1. Consolidate integralmente					
1. GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.	Mondovì (CN)	1	Ge Capital Interbanca S.p.A.	100%	100%
2. GE Capital Finance S.r.l.	Milano	1	Ge Capital Interbanca S.p.A.	60%	100%
3. GE Capital Finance S.r.l.	Milano		GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.	40%	100%
4. GE SPV S.r.l.	Conegliano (TV)	1	GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.	100%	100%
5. GE Capital Services S.r.l.	Roma	1	Ge Capital Interbanca S.p.A.	79%	100%
6. GE Capital Services S.r.l.	Roma		GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.	21%	100%
7. GE Noleggi S.p.A.	Milano	1	Ge Capital Services S.r.l.	100%	100%

(\*) 1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2= voti effettivi

## Informativa sul Fair Value

La presente sezione contiene l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13 "Fair Value Measurement", nuovo principio contabile entrato in vigore dall'1 gennaio 2013, nella sua lettura congiunta con lo IAS34 e l'IFRS7.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale la società ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività identica in un mercato non attivo, non risultino disponibili, si ricorre a modelli valutativi alternativi, quali:

- Metodo della valutazione di mercato: utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato;
- Metodo del costo: l'ammontare - costo di sostituzione - che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività;
- Metodo reddituale: tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività.

I metodi di valutazione (Mark to Model) utilizzati sono in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità, rischio prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

## Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

### Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	30.06.2013			31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	61.107	-	-	85.032	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.332	77.323	-	46.402	76.159	-
4. Derivati di copertura	-	624	-	-	931	-
<b>Totale</b>	<b>47.332</b>	<b>139.054</b>	<b>-</b>	<b>46.402</b>	<b>162.122</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	61.680	-	-	81.211	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	103	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>61.680</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81.314</b>	<b>-</b>

## Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti nel corso del 2013 dal portafoglio di negoziazione a quello disponibile per la vendita o da questi al portafoglio Crediti.

## Informativa aggiuntiva sul fair value

### Attività e Passività misurate al fair value

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 circa i portafogli contabili valutati al fair value su base ricorrente:

#### Titoli obbligazionari a reddito fisso

I Titoli Obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (*Mark-to Market*) e conseguentemente tali strumenti sono assegnati al livello 1 della Gerarchia del fair value

Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *Mark-to-Model* utilizzando le curve di credit spread implicite relative al rating dell'emittente e al settore di attività. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili.

### Titoli azionari

I titoli azionari sono assegnati al Livello 1 quando una quotazione di mercato è disponibile e al Livello 2 o 3, a seconda del livello di osservabilità degli input utilizzati nella valutazione, quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. In tal caso le valutazioni sono condotte con un *Market Approach* tramite l'applicazione del modello dei multipli di mercato desunti da comparabili osservabili e utilizzando come metodo di controllo il DCF model.

Per gli strumenti di patrimonio netto valutati al costo, un impairment è previsto qualora il valore contabile superi il valore attuale dei flussi di cassa futuri in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

### Derivati

Gli input rilevanti delle tecniche valutative utilizzate e prevalentemente basate su metodologie di *net present value* dei flussi futuri, sono osservabili o derivati da dati osservabili; conseguentemente, gli strumenti sono stati classificati come Livello 2.

## Descrizione delle tecniche di valutazione utilizzate per misurare il fair value degli strumenti classificati come Livello 2

Tecniche di valutazione sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato. Ge Capital Interbanca utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il fair value di strumenti finanziari e non, che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 sono descritte di seguito.

### Discounted cash flow

Le tecniche di valutazione basate sul *Discounted cash flow*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

### Option Pricing Model

Le tecniche di valutazione degli *Option model* sono generalmente utilizzate per strumenti nei quali il detentore ha un diritto o un obbligo contingente basato sul verificarsi di un evento futuro, come il superamento da parte del prezzo di un'attività di riferimento di un prezzo di strike predeterminato.

Gli *Option model* stimano la probabilità che uno specifico evento si verifichi incorporando assunzioni come la volatilità delle stime, il prezzo dello strumento sottostante e il tasso di ritorno atteso.

### Market Approach

Tecnica di valutazione che utilizza i prezzi generate da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o paragonabili.



## Attività e Passività finanziarie non misurate al fair value di cui si fornisce il fair value per disclosure

La tabella seguente riporta la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutati al fair value in base ai menzionati livelli.

### Portafogli contabili non valutati al fair value

Attività/passività finanziarie	30.06.2013	
	Fair Value	Valore di Bilancio
60. Crediti verso le banche	194.982	216.018
70. Crediti verso la clientela	3.760.794	3.829.719
<b>Totale</b>	<b>3.955.776</b>	<b>4.045.737</b>
10. Debiti verso le banche	13.130	13.130
20. Debiti verso la clientela	3.602.477	3.620.934
30. Titoli in circolazione	292.659	300.344
<b>Totale</b>	<b>3.908.265</b>	<b>3.934.408</b>

Gli strumenti finanziari non valutati al fair value, ad esempio prestiti alla clientela e depositi, non sono gestiti sulla base del fair value; per questi strumenti, il fair value è calcolato solo ai fini della *disclosure* e non ha un impatto sui valori di stato patrimoniale e sul conto economico. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value include assunzioni del management rispetto alle variabili rilevanti.

### Crediti verso banche

All'interno dei crediti verso banche trovano collocazione il saldo dei conti correnti attivi ed i depositi a garanzia correlati ad operazioni di finanziamento sindacale (c.d. IBLOR). Per quanto concerne i conti correnti attivi, il *book value* può essere considerato una buona proxy del fair value.

Il fair value dei depositi IBLOR è determinato invece con la stessa metodologia utilizzata per i crediti verso la clientela, descritta di seguito.

### Crediti verso la clientela

Il fair value dei crediti verso banche e clientela, contabilizzati al costo ammortizzato, è determinato utilizzando un modello *Discounted cash flows* che include la miglior stima degli elementi necessari a riflettere le attuali condizioni di mercato.

I flussi di cassa comprendono i pagamenti di capitale, i pagamenti degli interessi e tutti gli altri costi e dipendono dalle condizioni contrattuali e dalle condizioni di mercato (vedi tassi d'interesse).

Il tasso di sconto comprende il tasso *Risk Free* che rappresenta la quota di interesse che il mercato chiederebbe per investimenti privi di rischio di una certa durata e il *Credit Spread (CS)* che rappresenta il rendimento in eccesso che un attore di mercato chiederebbe per un investimento con un certo grado di rischio. I CS per prodotti non quotati non possono essere derivati da prezzi di mercato osservabili e pertanto stimati in base a fattori specifici della controparte e/o della transazione.

### Crediti non performing

Con riferimento ai Crediti non performing, sulla base dei tassi d'interesse, delle curve di recupero, dei costi di funding e operativi, il book value può essere considerato una buona proxy del fair value in quanto l'attuale valutazione già incorpora gli elementi di miglior stima dei recuperi attesi attualizzati.

### **Passività - Finanziamento subordinato**

Il fair value della passività, contabilizzata al costo ammortizzato, è determinato attraverso l'utilizzo di un modello DCF, come i L&R, utilizzando un tasso di sconto che comprende il tasso Risk free che rappresenta la quota di interesse che il mercato chiederebbe per investimenti privi di rischio di una certa durata e uno spread assimilabile al tasso espressivo del costo della raccolta per durata simile.

### **Passività – Finanziamenti revolving**

Trattandosi di linee di finanziamento revolving con tiraggi su base continua e non predeterminati, per il fair value della passività, contabilizzata al costo ammortizzato, il book value può essere considerato una buona proxy del fair value.

### **Titoli in circolazione**

Per i titoli di debito di propria emissione misurati al costo ammortizzato che hanno una quotazione su un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando il prezzo di mercato degli stessi titoli; per i titoli non quotati il fair value è determinato attraverso l'utilizzo di un modello DCF. Il fair value dei prodotti finanziati strutturati è determinato utilizzando l'appropriato metodo di valutazione data la natura della struttura incorporata.

## **Informativa su cd. "day one profit/loss"**

Con riferimento a quanto previsto da IFRS 7 par. 28 e da IAS 39 AG 76, viene stabilito che uno strumento finanziario deve essere iscritto inizialmente per un valore pari al suo fair value che, salvo evidenze contrarie, è pari al prezzo pagato/incassato nella negoziazione. Nella pratica si riscontrano casi in cui i due valori divergono. Il succitato principio disciplina tali situazioni stabilendo che è legittima l'iscrizione dello strumento finanziario ad un fair value diverso dall'importo pagato/incassato solo se il fair value è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili nel medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano esclusivamente, quali variabili, soltanto dati derivanti da mercati osservabili.

In altri termini, la presunzione dello IAS 39, secondo cui il fair value è pari al prezzo pagato/incassato, può essere superata solo nel caso in cui sussistano evidenze oggettive che il prezzo pagato/incassato non sia rappresentativo del reale valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della negoziazione.

Dette evidenze devono essere desunte unicamente da parametri oggettivi e non confutabili, eliminando in questo modo ogni ipotesi di discrezionalità in capo al valutatore.

La differenza tra il fair value ed il prezzo negoziato, solamente al ricorrere delle condizioni sopra riportate, è rappresentativa del c.d. "day one profit" ed è iscritta immediatamente a conto economico.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo nel corso del periodo in esame non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in parola.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2013			31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	-	61.107	-	-	85.032	-
1.1. di negoziazione	-	61.107	-	-	85.032	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1. di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>61.107</b>	-	-	<b>85.032</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>61.107</b>	-	-	<b>85.032</b>	-

## Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2013			31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>44.381</b>	<b>8.688</b>	-	<b>44.111</b>	<b>9.444</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	44.381	8.688	-	44.111	9.444	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.951</b>	<b>68.636</b>	-	<b>2.291</b>	<b>66.715</b>	-
2.1 Valutati al fair value	2.951	68.635	-	2.291	66.714	-
2.2 Valutati al costo	-	1	-	-	1	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>47.332</b>	<b>77.324</b>	-	<b>46.402</b>	<b>76.159</b>	-

## Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2013	31.12.2012
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>64.560</b>	<b>149.928</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	64.560	149.928
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>151.458</b>	<b>178.063</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	16.446	13.019
2. Depositi vincolati	134.578	164.717
3. Altri finanziamenti:	434	327
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	378	327
3.3 Altri	56	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>216.018</b>	<b>327.991</b>

## Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2013		31.12.2012	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	-	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	1.943.226	633.338	2.291.703	569.938
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	87.091	5.668	105.443	7.176
5. Leasing finanziario	638.223	21.418	631.427	26.625
6. Factoring	154.248	1.743	93.025	2.004
7. Altre operazioni	310.352	22.492	328.048	9.463
8. Titoli di debito	11.920	-	11.947	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	11.920	-	11.947	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>3.145.060</b>	<b>684.659</b>	<b>3.461.593</b>	<b>615.206</b>

La voce "7. Altre Operazioni" è principalmente composta da contratti di noleggio a lungo termine di beni strumentali, stipulati da Ge Capital Services S.r.l. e GE Noleggi S.p.A., che ai sensi dello IAS 17 sono inquadrabili come operazioni di leasing finanziario.

## Derivati di copertura – Voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 30.06.2013			Valore Nozionale 30.06.2013	Fair value 31.12.2012			Valore Nozionale 31.12.2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	624	-	25.000	-	931	-	25.000
1) Fair value	-	624	-	25.000	-	931	-	25.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	624	-	25.000	-	931	-	25.000

## Partecipazioni – Voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole : informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese 1. Renting Italease S.r.l.	Roma	controllo congiunto	GE Capital Services S.r.l.	50%	50%

### 10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato al 30 giugno 2013	Fair value
<b>A. Imprese valutate al patrimonio netto</b>						
A.1 sottoposte a controllo congiunto 1. Renting Italease S.r.l.	4.639	2.879	409	4.308	654	x

I dati della tabella 10.2, riferiti al Totale Attivo, ai Ricavi Totali e all'Utile/(perdita) della società Renting Italease S.r.l. si riferiscono ai valori di bilancio approvato al 31 dicembre 2012.



## Attività materiali – Voce 120

### 12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30.06.2013	31.12.2012
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>178.100</b>	<b>175.107</b>
a) terreni	29.154	29.154
b) fabbricati	18.836	19.233
c) mobili	368	454
d) impianti elettronici	864	1.112
e) altre	128.878	125.154
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>178.100</b>	<b>175.107</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>178.100</b>	<b>175.107</b>

## Attività immateriali – Voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30.06.2013		31.12.2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	2.545	-	2.517	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.545	-	2.517	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	2.545	-	2.517	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.545</b>	<b>-</b>	<b>2.517</b>	<b>-</b>

## Altre attività – Voce 160

### 16.1 Altre attività: composizione

Voci	30.06.2013	31.12.2012
Somme da ricevere da terzi	32.957	36.540
Crediti verso l'Erario	20.583	17.479
Ratei e risconti attivi	13.550	17.761
Acconti versati	2.534	15.940
Depositi cauzionali	1.593	1.196
Rettifica per saldi liquidi	1.355	2.546
Operazioni di credito fondiario in attesa di perfezionamento	325	325
Altre partite	7.067	4.699
<b>Totale</b>	<b>79.964</b>	<b>96.486</b>

## PASSIVO

### Debiti verso banche – Voce 10

#### *1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2013	31.12.2012
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>13.130</b>	<b>16.192</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	235	2.179
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	11.935	14.013
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	11.935	14.013
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	960	-
<b>Totale</b>	<b>13.130</b>	<b>16.192</b>

## Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2013	31.12.2012
1. Conti correnti e depositi liberi	198.307	71.375
2. Depositi vincolati	6.719	4.651
3. Finanziamenti	3.305.731	3.568.733
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	3.305.731	3.568.733
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	110.177	186.876
<b>Totale</b>	<b>3.620.934</b>	<b>3.831.635</b>

## Titoli in circolazione – Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30.06.2013				31.12.2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
<b>1. obbligazioni</b>	<b>295.763</b>	<b>77.881</b>	<b>193.437</b>	-	<b>320.261</b>	<b>86.859</b>	<b>246.558</b>	-
1.1 strutturate	81.387	77.881	-	-	80.185	86.859	-	-
1.2 altre	214.376	-	193.437	-	240.076	-	246.558	-
<b>2. altri titoli</b>	<b>4.581</b>	-	<b>4.581</b>	-	<b>5.738</b>	-	<b>5.738</b>	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	4.581	-	4.581	-	5.738	-	5.738	-
<b>Totale</b>	<b>300.344</b>	<b>77.881</b>	<b>198.018</b>	-	<b>325.999</b>	<b>86.859</b>	<b>252.296</b>	-

## Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2013					31.12.2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	61.680	-	-	-	-	81.211	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	61.680	-	X	X	-	81.211	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	X	-	61.680	-	X	X	-	81.211	-	X
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	61.680	-	-	-	-	81.211	-	-

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## Derivati di copertura – Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 30.06.2013			Valore Nozionale 30.06.2013	Fair value 31.12.2012			Valore Nozionale 31.12.2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	103	-	11.681
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	103	-	11.681
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	103	-	11.681



## Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Attività/Valori	30.06.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori	45.184	71.568
Rettifiche di valore su garanzie rilasciate	15.645	47.224
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	12.654	11.741
Oneri del personale	7.289	7.744
Partite creditorie in lavorazione	6.878	3.897
Debiti v/Erario per ritenute	5.104	4.903
Depositi cauzionali	3.159	465
Somme da riconoscere a terzi	2.918	8.994
Debiti per mandato ad assicurare	866	977
Depositi in attesa di svincolo	325	325
Altre partite	12.369	16.794
<b>Totale</b>	<b>112.391</b>	<b>174.632</b>

## Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30.06.2013	31.12.2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	41.766	46.613
2.1 controversie legali	6.835	7.514
2.2 oneri per il personale	15.680	16.725
2.3 altri	19.251	22.374
<b>Totale</b>	<b>41.766</b>	<b>46.613</b>

## Patrimonio del gruppo –Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

### 15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	30.06.2013	31.12.2012
1. Capitale	217.335	217.335
2. Sovraprezzi di emissione	354.148	354.148
3. Riserve	74.341	243.047
4. (Azioni proprie)	-	-
a) capogruppo	-	-
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	42.185	39.133
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(61.129)	(168.707)
<b>Totale</b>	<b>626.880</b>	<b>684.956</b>

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Gli interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	30.06.2013	30.06.2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	438	-	-	438	1.290
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	799	76	875	1.015
5. Crediti verso clientela	-	51.686	16.520	68.206	75.089
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	x	x	214	214	51
8. Altre attività	x	x	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>438</b>	<b>52.485</b>	<b>16.810</b>	<b>69.733</b>	<b>77.445</b>

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30.06.2013	30.06.2012
1. Debiti verso banche centrali	-	x	-	-	-
2. Debiti verso banche	(130)	x	-	(130)	(269)
3. Debiti verso clientela	(19.663)	x	-	(19.663)	(29.520)
4. Titoli in circolazione	x	(5.609)	-	(5.609)	(6.557)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	(160)	(160)	(13)
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(19.793)</b>	<b>(5.609)</b>	<b>(160)</b>	<b>(25.562)</b>	<b>(36.359)</b>

## Le commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30.06.2013	30.06.2012
a) garanzie rilasciate	747	989
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.647	2.685
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	623
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	623
9. distribuzione di servizi di terzi	1.647	2.062
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	1.647	2.062
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	559	831
f) servizi per operazioni di factoring	1.569	762
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	4.307	5.311
<b>Totale</b>	<b>8.829</b>	<b>10.578</b>

### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30.06.2013	30.06.2012
a) garanzie ricevute	(6)	(1)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.801)	(1.547)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	(2)	(2)
3. gestione patrimoniali:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(15)	(37)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1)	(1)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(1.783)	(1.507)
d) servizi di incasso e pagamento	(163)	(229)
e) altri servizi	(1.364)	(719)
<b>Totale</b>	<b>(3.334)</b>	<b>(2.496)</b>

## Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre passività finanziarie: differenze cambio</b>	x	x	x	x	(90)
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>22.838</b>	<b>10.551</b>	<b>(25.158)</b>	<b>(10.448)</b>	<b>(2.217)</b>
4.1 Derivati finanziari:	<b>22.838</b>	<b>10.551</b>	<b>(25.158)</b>	<b>(10.448)</b>	<b>(2.217)</b>
- Su titoli di debito e tassi di interesse	22.838	10.551	(25.158)	(10.448)	(2.217)
- Su titoli di capitale e indici	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	x	x	x	x	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.838</b>	<b>10.551</b>	<b>(25.158)</b>	<b>(10.448)</b>	<b>(2.307)</b>

## Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	30.06.2013	30.06.2012
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	300
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	200	51
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell' attività di copertura (A)</b>	<b>200</b>	<b>351</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(286)	(63)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	(330)
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell' attività di copertura (B)</b>	<b>(286)</b>	<b>(393)</b>
<b>C. Risultato netto dell' attività di copertura (A - B)</b>	<b>(86)</b>	<b>(42)</b>

## Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30.06.2013 (1)-(2)	Totale 30.06.2012
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	(2)	-	-	17	1	16	(1)
- Finanziamenti	-	-	(2)	-	-	17	1	16	(1)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(2.376)</b>	<b>(83.491)</b>	<b>(13.227)</b>	<b>6.607</b>	<b>6.436</b>	<b>714</b>	<b>6.961</b>	<b>(78.376)</b>	<b>(135.522)</b>
- Finanziamenti	(2.376)	(83.491)	(13.227)	6.607	6.436	714	6.961	(78.376)	(135.522)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(2.376)</b>	<b>(83.491)</b>	<b>(13.229)</b>	<b>6.607</b>	<b>6.436</b>	<b>731</b>	<b>6.962</b>	<b>(78.360)</b>	<b>(135.523)</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		30.06.2013 (1)-(2)	30.06.2012
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(879)	-	98	(781)	739
B. Titoli di capitale	-	(40)	x	-	(40)	(818)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	x	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(919)</b>	<b>-</b>	<b>98</b>	<b>(821)</b>	<b>(79)</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese



**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				30.06.2013 (1)-(2)	30.06.2012
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	540	540	(6.649)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>540</b>	<b>540</b>	<b>(6.649)</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese

## Le spese amministrative - Voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30.06.2013	30.06.2012
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(28.763)</b>	<b>(25.162)</b>
a) salari e stipendi	(18.483)	(17.179)
b) oneri sociali	(5.079)	(4.629)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(20)	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.286)	(1.317)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(318)	(380)
- a contribuzione definita	(318)	(380)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.577)	(712)
<b>2) Altro personale in attività</b>	-	<b>7</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(369)</b>	<b>(321)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>809</b>	<b>674</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(1.949)</b>	<b>(1.469)</b>
<b>Totale</b>	<b>(30.272)</b>	<b>(25.326)</b>

### 11.5 Altre spese amministrative: composizione

	30.06.2013	30.06.2012
Costi per servizi da società del Gruppo	(9.518)	(9.914)
Consulenze e prestazioni di professionisti esterni	(2.883)	(3.388)
Outsourcing	(2.603)	(1.725)
Locazione di macchine e software	(2.207)	(2.012)
Affitto e spese correnti uffici	(1.527)	(1.283)
Spese postali e telefoniche	(807)	(534)
Spese d'informazione	(660)	(596)
Spese di manutenzione	(584)	(642)
Pubblicità e altre spese promozionali	(142)	(121)
Altri costi	(1.017)	(1.403)
	<b>(21.948)</b>	<b>(21.617)</b>
Imposte indirette e tasse:		
- imposta di bollo	(379)	(380)
- imposta sostitutiva DPR 601/73	(344)	(219)
- imposta comunale sugli immobili	(192)	(137)
- altre	(691)	(83)
	<b>(1.606)</b>	<b>(819)</b>
<b>Totale</b>	<b>(23.554)</b>	<b>(22.436)</b>

## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	30.06.2013	30.06.2012
Contenzioso fiscale	3.441	-
Cause di Lavoro da Dipendenti	650	-
Controversie con la clientela	198	(527)
Revocatorie fallimentari	164	(110)
Premio fedeltà Dipendenti	(43)	289
Ristrutturazione del Personale	(3.384)	-
Altre operazioni	52	(137)
<b>Totale</b>	<b>1.078</b>	<b>(485)</b>

## Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 200

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(19.192)	-	-	(19.192)
- Ad uso funzionale	(19.192)	-	-	(19.192)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(19.192)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(19.192)</b>

## Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(522)	-	-	(522)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(522)	-	-	(522)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(522)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(522)</b>

## Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30.06.2013	30.06.2012
Oneri relativi ad operazioni di Noleggio	(23.375)	-
Oneri relativi ad operazioni di Leasing	(7.200)	(5.872)
Oneri relativi a transazioni societarie/fiscali	(2.877)	-
Oneri e spese legali per recupero crediti Leasing	(2.402)	(2.977)
Altri oneri	(1.043)	(1.055)
<b>Totale</b>	<b>(36.897)</b>	<b>(9.904)</b>

### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30.06.2013	30.06.2012
Proventi e recuperi per attività di Noleggio	47.340	-
Recupero spese e oneri vari su finanziamenti	8.138	2.894
Proventi e recuperi per attività di Leasing	3.617	6.965
Proventi per recupero crediti Leasing	1.672	2.932
Altri proventi	928	516
<b>Totale</b>	<b>61.695</b>	<b>13.307</b>

## REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(81.285)</b>	<b>20.156</b>	<b>(61.129)</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	3.274	(356)	2.918
	a) variazioni di <i>fair value</i>	3.274	(356)	2.918
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	60	(20)	40
	a) variazioni di <i>fair value</i>	60	(20)	40
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	131	(36)	95
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>3.465</b>	<b>(412)</b>	<b>3.053</b>
120.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>(77.820)</b>	<b>19.744</b>	<b>(58.076)</b>
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-
140.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(77.820)</b>	<b>19.744</b>	<b>(58.076)</b>

## INFORMAZIONI SUL RISCHIO DI CREDITO

Le informazioni di natura quantitativa relative alle tabelle A1.3, A1.6, A1.7 e A1.8 si riferiscono unicamente alle società appartenenti al Gruppo bancario ed escludono pertanto le società non regolate rientranti nel perimetro di consolidamento.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	157	1.107	-	4.869	54.974	-	-	61.107
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	2.155	-	-	50.915	-	-	53.070
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	216.018	-	-	216.018
5. Crediti verso clientela	171.613	338.726	38.315	113.847	2.846.962	22.158	298.098	3.829.719
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	624	-	-	624
<b>Totale 30.06.2013</b>	<b>171.770</b>	<b>341.988</b>	<b>38.315</b>	<b>118.716</b>	<b>3.169.493</b>	<b>22.158</b>	<b>298.098</b>	<b>4.160.538</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>164.494</b>	<b>291.095</b>	<b>50.171</b>	<b>118.170</b>	<b>3.588.975</b>	<b>8.592</b>	<b>322.811</b>	<b>4.544.308</b>

#### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.549	3.416	6.133	x	x	54.974	61.107
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.234	13.079	2.155	50.915	-	50.915	53.070
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	216.022	4	216.018	216.018
5. Crediti verso clientela	1.438.686	774.016	664.670	2.929.245	84.452	2.844.793	3.509.463
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	x	x	624	624
<b>Totale A</b>	<b>1.463.469</b>	<b>790.511</b>	<b>672.958</b>	<b>3.196.182</b>	<b>84.456</b>	<b>3.167.324</b>	<b>3.840.282</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	x	x	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	78.496	56.338	22.158	308.199	10.101	298.098	320.256
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	x	x	-	-
<b>Totale B</b>	<b>78.496</b>	<b>56.338</b>	<b>22.158</b>	<b>308.199</b>	<b>10.101</b>	<b>298.098</b>	<b>320.256</b>
<b>Totale 30.06.2013</b>	<b>1.541.965</b>	<b>846.849</b>	<b>695.116</b>	<b>3.504.381</b>	<b>94.557</b>	<b>3.465.422</b>	<b>4.160.538</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>1.416.468</b>	<b>783.946</b>	<b>632.522</b>	<b>3.930.216</b>	<b>87.077</b>	<b>3.911.786</b>	<b>4.544.308</b>



**A.1.3 Gruppo bancario - Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologia esposizione / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizione per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	x	-
b) Incagli	-	-	x	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-
d) Esposizioni scadute	-	-	x	-
e) Altre attività	216.022	x	4	216.018
<b>Totale A</b>	<b>216.022</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>216.018</b>
<b>B. Esposizione fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	x	-
b) Altre	19.512	x	-	19.512
<b>Totale B</b>	<b>19.512</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.512</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>235.534</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>235.530</b>

**A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	671.560	499.947	x	171.613
b) Incagli	574.744	233.863	x	340.881
c) Esposizioni ristrutturate	63.079	24.764	x	38.315
d) Esposizioni scadute	129.289	15.442	x	113.847
e) Altre attività	2.982.324	x	84.448	2.897.876
<b>TOTALE A</b>	<b>4.420.996</b>	<b>774.016</b>	<b>84.448</b>	<b>3.562.532</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	102.797	16.716	x	86.081
b) Altre	281.648	x	2.345	279.303
<b>TOTALE B</b>	<b>384.445</b>	<b>16.716</b>	<b>2.345</b>	<b>365.384</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>4.805.441</b>	<b>790.732</b>	<b>86.793</b>	<b>3.927.916</b>

**A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>622.323</b> -	<b>505.816</b> -	<b>69.137</b> -	<b>118.074</b> -
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>82.977</b>	<b>169.561</b>	<b>45.366</b>	<b>53.034</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	8.984	111.833	59	48.528
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	70.906	39.897	14.945	341
B.3 altre variazioni in aumento <i>di cui per variazione area di consolidamento</i>	3.087 -	17.831 -	30.362 -	4.165 -
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>33.740</b>	<b>100.633</b>	<b>51.424</b>	<b>41.819</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	21	701	-	11.075
C.2 cancellazioni	21.567	2.803	27.784	169
C.3 incassi	10.998	11.443	2.658	2.757
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	225	83.942	20.967	27.800
C.6 altre variazioni in diminuzione	929	1.744	15	18
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>671.560</b> -	<b>574.744</b> -	<b>63.079</b> -	<b>129.289</b> -

**A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>457.829</b> -	<b>219.067</b> -	<b>19.270</b> -	<b>13.080</b> -
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>68.274</b>	<b>65.782</b>	<b>11.278</b>	<b>8.932</b>
B.1 rettifiche di valore	25.245	50.061	388	4.756
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	39.280	6.529	6.866	117
B.3 altre variazioni in aumento <i>di cui: per variazione area di consolidamento</i>	3.749 -	9.192 -	4.024 -	4.059 -
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>26.156</b>	<b>50.986</b>	<b>5.784</b>	<b>6.570</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	3.182	1.936	444	255
C.2 riprese di valore da incasso	1.599	2.146	134	178
C.3 cancellazioni	18.759	1.610	768	176
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	462	44.894	4.227	3.208
C.5 altre variazioni in diminuzione	2.154	400	211	2.753
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>499.947</b> -	<b>233.863</b> -	<b>24.764</b> -	<b>15.442</b> -

## Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### Informazioni di natura qualitativa

Nel corso dell'esercizio 2010 è stata effettuata da GE Capital Servizi Finanziari un'operazione di cartolarizzazione, ai sensi della legge 130/99, avente ad oggetto la cessione di contratti di leasing, stipulati con utilizzatori residenti in Italia.

L'operazione ha la finalità di diversificare le fonti di finanziamento del business in ottica di riduzione dei rischi.

L'analisi dettagliata della tipologia di crediti ceduti evidenzia la natura di operazioni di leasing finanziario, rientranti nel portafoglio bonis, con al massimo una rata scaduta al momento del trasferimento, cedute ad un prezzo pari al valore nominale del credito. La cessione ha riguardato n. 27.600 contratti, per un valore complessivo di capitale a scadere pari a 406.665mila euro e di capitale scaduto pari a 292mila euro.

La società veicolo cessionaria dei crediti cartolarizzati è GE SPV S.r.l. con sede legale in Conegliano - Via Alfieri 1, iscritta all'Elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ex art. 107 del T.U.B., avente per oggetto sociale esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

La società è sotto il controllo totalitario di GE Capital Servizi Finanziari.

La gestione dei rapporti con la clientela, dall'incasso delle rate alla gestione giudiziale e stragiudiziale, è stata mantenuta dalla Società cedente mediante la sottoscrizione di un contratto di servicing.

I soggetti coinvolti nella transazione sono stati:

- |                                     |                                  |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| • Issuer                            | GESPV S.r.l.                     |
| • Initial Notes Subscriber          | DUOMO FUNDING PLC                |
| • Originator                        | GECSF S.p.A.                     |
| • Servicer                          | GECSF S.p.A.                     |
| • Junior Securities Holder          | GECSF S.p.A.                     |
| • Cash Manager                      | BANK OF NEW YORK MELLON - LONDON |
| • English Account Bank              | BANK OF NEW YORK MELLON - LONDON |
| • Account Bank                      | BANK OF NEW YORK MELLON - MILAN  |
| • Agent Bank                        | BANK OF NEW YORK MELLON - MILAN  |
| • Paying Agent                      | BANK OF NEW YORK MELLON - MILAN  |
| • Calculation Agent                 | SECURITISATION SERVICES S.p.A.   |
| • Corporate Servicer                | SECURITISATION SERVICES S.p.A.   |
| • Representative of the Noteholders | SECURITISATION SERVICES S.p.A.   |

L'operazione è stata curata dalla Banca San Paolo IMI, primaria istituzione finanziaria mondiale, tramite la sua unità specializzata di Milano, quale "sole arranger" e banca finanziatrice.

Il portafoglio, estratto in data 30 novembre 2010, è stato ceduto alla GE SPV S.r.l. in data 17 dicembre 2010.

Le operazioni di assessment del credit enhancement è stata curata da Standards & Poor, mentre la verifica del portafoglio ceduto è stata curata da KPMG.

## Rischi

Il rischio per l'Originator è normalmente rappresentato dalla possibilità che il Veicolo non sia in grado di liquidare in maniera integrale gli interessi maturati periodicamente sui titoli Senior che prevedono un rimborso subordinato a quello di tutte le altre tipologie.

Nella fattispecie, tale rischio viene mitigato grazie al trasferimento nei pool successivi di un ammontare corrispondente ai contratti in default nel mese precedente, in modo da mantenere costante la liquidità che viene trasferita al veicolo. Come previsto dallo IAS 39, sono state effettuate opportune analisi in tema di "derecognition", dalle quali è emerso che la sostanzialità dei rischi e benefici connessi al portafoglio crediti ceduti non è stata trasferita e pertanto gli attivi non sono stati cancellati dal bilancio di Ge Capital Servizi Finanziari.

## Informazione di natura quantitativa

*C.1.5 Gruppo bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio*

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	<b>97.924</b>	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	<b>97.924</b>	-
1. Sofferenze	910	-
2. Incagli	3.199	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	1.402	-
5. Altre attività	92.413	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

## **INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **IMPRESA CONTROLLANTE**

GE Capital Corporation

### **IMPRESE FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO**

GE Capital Interbanca S.p.A. – Capogruppo del Gruppo Bancario

GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.

GE Capital Finance S.r.l.

GE SPV S.r.l.

### **IMPRESE CONTROLLATE NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO, INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO**

GE Capital Services S.r.l.

GE Noleggi S.p.A.

**PARTI CORRELATE - SINTESI AL 30 giugno 2013**

	Descrizione	Entità controllante	Entità che esercitano influenza notevole	Entità Controllate	Entità Collegate	Entità partecipate in joint venture	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre Parti Correlate - Gruppo GE	TOTALE PARTI CORRELATE (A)	TOTALE GRUPPO GE CAPITAL SPA (B)	% A/B
<b>ATTIVITA'</b>	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	-	-	54.888	-	-	-	54.888	124.656	44,0
	CREDITI VERSO CLIENTELA	-	-	-	-	-	431	1.780	2.211	3.829.719	0,1
	PARTECIPAZIONI	-	-	-	-	654	-	-	654	654	100,0
	ALTRE ATTIVITA'	36	-	-	-	-	-	2.430	2.466	79.964	3,1
<b>PASSIVITA'</b>	DEBITI VERSO CLIENTELA	3.058	-	-	-	-	-	3.409.358	3.412.416	3.620.934	94,2
	ALTRE PASSIVITA'	51	-	-	-	-	-	4.568	4.619	112.391	4,1
<b>IMPEGNI</b>		-	-	-	-	-	-	944	944	181.234	0,5
<b>INTERESSI</b>	ATTIVI	-	-	-	1	-	1	16	18	69.733	0,0
	PASSIVI	-	-	-	-	-	-	(17.499)	(17.499)	(25.562)	68,5
<b>COMMISSIONI</b>	ATTIVE E PROVENTI ASSIMILATI	-	-	-	-	-	-	1.227	1.227	8.829	13,9
	PASSIVE E ONERI ASSIMILATI	-	-	-	-	-	-	(909)	(909)	(3.334)	27,3
<b>ALTRI</b>	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	-	-	-	(1)	-	-	-	(1)	3	(33,3)
	SPESE AMMINISTRATIVE	(834)	-	-	-	-	(1.937)	(9.716)	(12.487)	(55.290)	22,6
	ALTRI PROVENTI/ONERI DI GESTIONE	-	-	-	-	-	-	15	15	3.403	0,4

## INFORMATIVA DI SETTORE

Lo schema dell'informativa di settore riflette la struttura organizzativa utilizzata nella reportistica per il controllo dei risultati del Gruppo Bancario, articolata nei seguenti settori di attività: corporate & investment banking, leasing e factoring.

### Distribuzione per settore di attività: dati economici

in migliaia di euro	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	LEASING	FACTORING	ALTRE SOCIETA' INCLUSO ELISIONI E RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO 30.06.2013
<b>Margine di interesse</b>	<b>21.623</b>	<b>11.181</b>	<b>675</b>	<b>10.692</b>	<b>44.171</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>3.564</b>	<b>1.381</b>	<b>1.163</b>	<b>(613)</b>	<b>5.495</b>
Dividendi e proventi simili	3	-	-	-	3
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.307)	-	-	-	(2.307)
Risultato netto dell'attività di copertura	(86)	-	-	-	(86)
Utili da cessione dell'attività di merchant banking	4	-	-	-	4
Risultato netto delle att./pass. fin. valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>22.801</b>	<b>12.562</b>	<b>1.838</b>	<b>10.079</b>	<b>47.280</b>
Rettifiche nette su crediti, attività finanziarie e garanzie rilasciate	(60.825)	(17.609)	(207)	(2.280)	(80.921)
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>(38.024)</b>	<b>(5.047)</b>	<b>1.631</b>	<b>7.799</b>	<b>(33.641)</b>
Spese per il personale	(16.288)	(6.485)	(2.220)	(5.279)	(30.272)
Altre spese amministrative	(12.533)	(5.613)	(2.414)	(2.994)	(23.554)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.771	232	18	(1.943)	1.078
Rettifiche nette su attività materiali/immateriali	(1.037)	(453)	(124)	(18.080)	(19.694)
Altri oneri/proventi di gestione	1.477	2.965	30	20.326	24.798
<b>Oneri operativi</b>	<b>(25.610)</b>	<b>(9.354)</b>	<b>(4.710)</b>	<b>(7.970)</b>	<b>(47.644)</b>
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>(63.634)</b>	<b>(14.401)</b>	<b>(3.079)</b>	<b>(171)</b>	<b>(81.285)</b>
Imposte sul reddito	15.977	4.133	1.070	(1.024)	20.156
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(47.657)</b>	<b>(10.268)</b>	<b>(2.009)</b>	<b>(1.195)</b>	<b>(61.129)</b>

### Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

in migliaia di euro	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	LEASING	FACTORING	ALTRE SOCIETA' INCLUSO ELISIONI E RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO 30.06.2013
Crediti verso banche e clientela	2.555.265	1.056.635	181.211	252.626	4.045.737
Debiti verso banche e clientela	2.367.517	919.650	62.971	283.926	3.634.064

Con riferimento alla ripartizione per area geografica si evidenzia come i valori sopra indicati siano prodotti quasi esclusivamente in Italia sulla base di rapporti in essere con clientela italiana, così come gli immobili posseduti dalla Capogruppo sono localizzati esclusivamente in Italia.

Non vi sono singoli clienti i cui ricavi rappresentano il 10% del totale dei ricavi del Gruppo.

**Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell' art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58**

I sottoscritti Paolo Braghieri ed Ettore Colombo, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GE Capital S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1/1/2013 - 30/6/2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

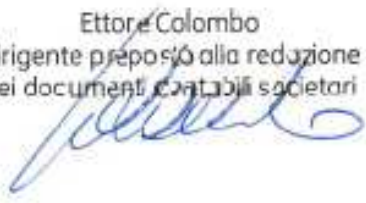
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione contiene almeno riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Milano, 27 agosto 2013

  
Paolo Braghieri  
Amministratore Delegato

Ettore Colombo  
Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari





## **LE SEDI OPERATIVE**

### **GE Capital Interbanca S.p.A.**

Sede sociale e Direzione Generale Corso Venezia, 56 – 20121 Milano

#### **Filiale Area Nord Ovest**

Corso Venezia, 56 – 20121 Milano

#### **Filiale Area Nord Est**

Via Fornace Morandi, 24 – 35133 Padova

#### **Filiale Area Centro Sud**

Via Federico Cesi, 72 – 00193 Roma

#### **Filiale di Bologna**

Via Emilia Ponente – 40125 Bologna

#### **Filiale di Brescia**

Viale Venezia, 210 – 25123 Brescia

### **GE Capital Finance S.r.l.**

Sede sociale Via Borghetto, 5 – 20121 Milano

Sede operativa Piazza Indro Montanelli, 20 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)

### **GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.**

Sede sociale e sede operativa Via Vecchia di Cuneo, 136 – 12084 Loc. Pogliola – Mondovì (CN)

### **GE Capital Services S.r.l.**

Sede sociale Via Giuseppe Rosaccio, 33 - 00156 Roma

Sede operativa Piazza Indro Montanelli, 20 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)

### **GE Noleggi S.p.A.**

Sede sociale Via Pietro Mascagni, 14 - 20122 Milano

Sede operativa Piazza Indro Montanelli, 20 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)